L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 142 - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 26.50 TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.—
Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 21 Giugno 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: pubblicità Commerciale L. 2,50 Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4 Tel. 65-141

COLLABORAZIONE ECONOMICA

Le crisi politiche, così frequenti in molti paesi, sono strettamente connesse alle crisi economiche. Lo vediamo particolarmente in Germania dove il Cancelliere Brüning è riuscito a dominare la situazione politica facendo appello al senso di responsabilità dei partiti della coalizione governativa. Posti al bivio di aggravare la situazione economica o di irrigidirsi nelle proprie dottrine politiche, i capi hanno accettato le direttive del Cancelliere e così per il momento la situazione è dominata.

Ma i problemi economici destano l'apprensione anche dei paesi più fortunati come gli Stati Uniti, la Francia e l'Inghilterra che ormai non possono più disimpegnarsi da una certa solidarietà internazionale che nei problemi economici per le vie finanziarie si è inserita ormai al centro della vita economica e politica di ogni paese. Sono le vendette che le leggi economiche attuano per la violazione di certi principii di moralità sociale ed umana, che i paesi ricchi impunemente credevano di potere dimenticare.

L'impostazione adunque di codesti problemi economici supera decisamente i confini nazionali ed assume un carattere continentale e mondiale. Questa visuale non deve essere dimenticata e va senz'altro scartata l'ipotesi di risolvere codesta crisi con mezzi propri non soltanto nei paesi poveri ma anche per le nazioni ricche e fornite di larghe riserve. Giorgio Mortara nelle sue «prospettive economiche» fissa con grande precisione questo carattere nuovo del fenomeno economico.

Questa sensazione è condivisa ormai persino dagli uomini politici e dai finanzieri americani forse in maggiore misura di quanto non si creda in certi ambienti parigini che sembrano inaccessibili alle nuove correnti della vita internazionale. Al convegno dei Chèquers, dove i ministri tedeschi hanno certo esposto con rude chiarezza la grave situazione del loro paese, segue il convegno a Londra del Ministro americano del Tesoro Mellon con Henderson e Mac Donald presente un rappresentante della Banca di Francia. Senza dare eccessiva importanza a codesti incontri, sta di fatto però che una nuova mentalità va lentamente formandosi su questi complessi problemi finanziari-economici cui soltanto la Francia sembra stranamente refrattaria.

Non soltanto a Parigi si rimane increduli circa la gravità della situazione economica tedesca, ma si oppone a priori la assoluta negativa alla revisione del Piano Young. Tutt'al più si concederebbe quella famosa moratoria nei pagamenti prevista dal Piano ma che sostanzialmente a poco servirebbe, anzi forse sarebbe per il momento dannosa alla stessa Germania. La moratoria infatti è prevista per quote minime in confronto all'entità dei pagamenti e si riferirebbe in parte anche alla sospensione delle consegne in natura, ciò che aumenterebbe la disoccupazione all'interno del Paese. Questi non sarebbero che palliativi o rimedi provvisori che tra qualche mese risulterebbero inefficaci. Dalla Francia si rimprovera alla Gemania che nel gennaio dell'anno scorso i delegati tedeschi alla Conferenza dell'Aja avevano solennemente promesso che gli impegni del Piano Young sarebbero stati osservati sino alla fine. Ma a diciotto mesi di distanza la situazione non è soltanto modificata ma radicalmente mutata per la Germania e per tutti.

Il problema va impostato diversamente e su basi più generali. Revisione radicale e non centellinata, dice molto opportunamente Alberto De Stefani nell'editoriale di ieri del «Corriere della Sera», e quindi una revisione non soltanto nei confronti della Germania ma anche per i debiti che i paesi alleati hanno contratto tra loro e più ancora verso gli Stati Uniti. Tutti conoscono che le riparazioni tedesche coprono ad un dipresso i debiti di guerra dei paesi alleati e perciò una revisione per la Germania non può lasciare indifferente quei paesi che hanno consolidato i loro debiti di guerra.

Non pare che gli uomini politici americani e sopratutto i banchieri di Wall Street siano propensi a cancellare i loro crediti verso l'Europa; ciò non soltanto per un punto di vista strettamente finanziario ma per una visione politica che essi hanno dell'Europa attuale. La venuta di Mellon e di Stimpson e i frequenti contatti che i banchieri e uomini politici europei hanno con New York dovrebbero servire a modificare l'opinione americana ed orientarla favorevolmente verso l'Europa, ciò che del resto tornerebbe vantaggioso al popolo americano. Forse sul terreno finanziario ed economico è probabile che gli americani comprendano la necessità di collaborare con l'Europa, anche con la cancellazione o colla revisione dei propri crediti.

Essi diffidano invece, e forse con ragione, quando esaminano la situazione politica europea che è fatta di malintesi, di dissidi, di contrasti di concezioni egemoniche e di tante altre cause che acuiscono il disagio economico nella lotta politica.

Ecco perchè quando si parla di debiti, di riparazioni, di scambi commerciali e di questioni finanziarie i giornali americani prospettano la pregiudiziale del disarmo. E non a torto.

Se è vero quanto afferma De Stefani che porre questa pregiudiziale significa rinviare a lunga scadenza la soluzione degli altri problemi, perchè questo problema del disarmo richiede e richiederà una elaborazione lunga e difficile, è altrettanto vero che l'America non può sentirsi tranquilla e non può intendere la gravità della situazione economica europea di fronte e a contatto della situazione politica e militare. Quando in Europa si spendono 14 miliardi di franchi svizzeri all'anno per gli armamenti militari, e quando ormai è a tutti noto che soltanto con la riduzione degli armamenti si può davvero iniziare un risanamento economico ai singoli paesi; in queste condizioni non si può protestare contro le eccezioni e la mancanza di fiducia della gente americana.

Siamo d'accordo che il disarmo non può maturare nell'atmosfera politica attuale, pure tuttavia è necessario che il problema venga posto, dibattuto, sostenuto, perchè è invano attendersi miracoli di risanamenti economici quando i paesi e i popoli sono ancora piegati sotto lo sforzo e il turbamento prodotto dalla guerra e dalla caotica situazione post-bellica.

Torna sovente e da tutte le sponde il richiamo ad una solidarietà economica e finanziaria ad una collaborazione ormai decisamente internazionale per affrontare la crisi che incombe su tutti i paesi. Sembra che il fondo della crisi sia stato toccato. Ora bisogna risalire; la salita è dura e faticosa ma si arriverà quando si faccia appello a quei valori morali e cristiani che non possono essere cancellati e spenti dal cuore dei popoli.

G. G. G.

Il nuovo Presidente del Venezuela

CARACAS, 20 pom.

Il gen. Vincente Gomez, ex presidente del Venezuela, che è stata la personalità dominante della politica venezuelana da un ventennio a questa parte è stato eletto oggi nuovamente presidente della reppubblica in sostituzione del signor Perez che ha dato le dimissioni alcuni giorni fa, in seguito a un invito del congresso dovuto a quanto si dice al malcontento e al disordine assoluto che si era verificato nel Venezuela in queste ultime settimane. (*Stef.*)

Lo spettro della fame in Pensilvania
Disordini nel Kentucky

NEW YORK, 20 pom.

La fame e le privazioni sono risentite in modo acuto nelle regioni minerarie dell'Ohio, in Pensilvania, ove 20 mila minatori sono in sciopero da parecchi mesi.

Nel Kentucky infierisce una specie di guerra tra gli scioperanti e le guardie delle miniere. Si segnalano parecchi morti e parecchi feriti. I disordini si sono verificati in parecchi centri minerari.

LA QUESTIONE DELLE RIPARAZIONI

L'inchiesta americana in Europa
preludio di un nuovo accordo fra i due continenti

WASHINGTON, 20 pom.

Si fanno sempre più insistenti le voci che siano imminenti importanti sviluppi nella situazione finanziaria americana ed europea in seguito ai colloqui di Mellon con Mac Donald a Londra e del Presidente Hoover ritornato improvvisamente ieri dal suo viaggio nel medio nord-ovest con numerose personalità dei due partiti politici sui provvedimenti principali che potrebbero essere presi per aiutare la ripresa economica in America e in Europa.

Le conversazioni si sono svolte particolarmente sulla difficile situazione della Germania.

Fino ad oggi non si è giunti ad alcun piano o costruzione definitiva, ma la risposta che Hoover ha avuto da ambedue i partiti sono, secondo notizie ufficiose, quanto mai incoraggianti.

Smoot, presidente della commissione di finanza del Senato è stato improvvisamente richiamato a Washington.

Una pausa nelle conversazioni di Mellon a Londra

LONDRA, 20 pom.

Oggi Mellon, partito ieri sera da Londra dopo aver avuto altri importanti colloqui con parecchie personalità del mondo politico e finanziario, si trova a Cambridge, dove si è recato a salutare un suo figlio che studia presso quella università.

La stampa continua a commentare le conversazioni avute dal segretario di Stato americano, esponendo varie ipotesi sui risultati finora raggiunti dall'inchiesta informativa che Mellon sta compiendo su la situazione europea in relazione al problema delle riparazioni, dei debiti e del disarmo.

Si sa che Mellon ha trasmesso a Hoover un lunghissimo rapporto cifrato sulle sue conversazioni.

Numerosi giornalisti hanno tentato di ottenere delle dichiarazioni dall'uomo politico americano, ma inutilmente.

Come affermano i giornali, il «mistero Mellon», rimane dunque impenetrabile.

Il riserbo ufficiale diffonde nervosismo e sovreccitazione. Si ha la sensazione che qualcosa di serio stia per accadere, e che Mac Donald e Henderson abbiano accelerato la loro visita a Berlino per incanalare gli eventi a rapida maturazione.

L'agenzia *Reuter* pubblica una dichiarazione comunicata dalla residenza londinese del Primo ministro che smentisce categoricamente l'informazione di un giornale secondo la quale il governo avrebbe invitato il segretario al tesoro Mellon a venire in Gran Bretagna a discutere la revisione dei debiti di guerra.

La dichiarazione afferma che nessun invito è stato fatto nè alcuna comunicazione è stata mandata al governo di Washington per invitarlo a discutere questi argomenti o qualsiasi altra questione.

Oltre a Stimson anche Roosevelt visiterà Berlino

BERLINO, 20 pom.

L'annuncio delle visite di Mac Donold ed Henderson a Berlino e della venuta, nella seconda metà di luglio anche di Stimson ha suscitato il più vivo interessamento.

Ora la «politica delle visite» sta ottenendo largo successo.

Il *Berliner Tageblatt* riceve, infatti, un'informazione dell'*Oeuvre*, circa i rapporti franco-tedeschi, e aggiunge: «Non crediamo di tradire alcun segreto affermando che si è fatto strada il progetto di un incontro tra uomini di Stato tedeschi e francesi nella capitale del Reich. Ci risulta anche che l'iniziativa — e ciò va particolarmente sottolineato — è partita da Parigi.

La visita degli uomini politici francesi sembra per ora semplicemente ipotetica, mentre invece viene data per certa la prossima venuta nella capitale del Reich di Teodoro Roosevelt junior Governatore dello Stato di Nuova York. Il figlio del più popolare dei Presidenti americani si propone di visitare la Germania, di studiarne la situazione economica con particolare riferimento al mercato del lavoro e alla questione dei tributi e di informarne poi esattamente l'opinione pubblica di oltre oceano.

L'iniziativa è dovuta, si assicura, al direttore del Partito democratico, di cui il Roosevelt, molto probabilmente, sarà candidato nelle prossime elezioni presidenziali.

«Egli mira — scrive il *General Anzeiger* — a portare qualche elemento, forse decisivo, alle future direttive della politica estera della Casa Bianca. Sta di fatto che nei circoli tedeschi di Nuova York il viaggio del Governatore è seguito con vivo ottimismo, mentre sintomatico appare l'atteggiamento di un quotidiano notoriamente francofilo, il quale ha lanciato una specie di allarme: «Roosevelt se ne vada pure in Germania, ma si guardi bene dall'occuparsi di politica estera, e sopratutto, di toccare il tasto delle riparazioni».

Non si esclude, cioè, che Roosevelt, tornato in America, faccia delle proposte importantissime per la definitiva sistemazione dei debiti di guerra. Poichè in tale campo egli si trova agli antipodi di Hoover, è probabile che la battaglia per la presidenza si svolga essenzialmente sul terreno della politica estera, da cui mai come ora può dipendere la sistemazione di importanti questioni interne.

Serie di scaramuccie nell'Honduras
fra le truppe regolari e le forze ribelli

NEW YORK, 20 pom.

Secondo un comunicato ufficiale da Tegucigalpa negli ultimi giorni vi furono nell'Honduras parecchie scaramucce tra truppe federali e forze ribelli del generale Gregorio Ferrera, durante le quali nove ribelli e trenta soldati federali sono ramisti uccisi.

Durante i recenti aspri combattimenti nella regione di Jaralyoha è rimasto morto anche il colonnello Emilio Lorenzo. (*Radio Stef.*).

LA CRISI AUSTRIACA

L'appoggio dei pangermanisti ed agrari a Mons. Seipel

VIENNA, 20 pom.

Ieri sera mons. Seipel ha iniziato trattative con i partiti pangermanista e agrario che facevano parte della passata maggioranza. Un accordo coi pangermanisti e con gli agrari è stato già raggiunto, ed il Governo sarà fondato su quella base. Quanto alla sua composizione dettagliata, mancano però ancora notizie.

In merito all'inchiesta aperta dalla polizia nei riguardi della *Kredit Antalt* — si sa che il dissesto dell'istituto viennese ha causata la crisi ministeriale — si apprende oggi che essa si riferisce principalmente all'attività dell'ex-direttore Ehrenfest. Alcuni agenti si sono recati oggi nella sua abitazione per invitarlo a fare delle deposizioni, ma Ehrenfest non è più a Vienna: i suoi famigliari hanno detto che è partito senza dire quale sia la sua meta. I nazional-socialisti intendono sporgere denunzia contro Ehrenfest e altri direttori della *Kredit Anstalt*, per dar modo al pubblico Ministero di agire contro di loro.

L'atteggiamento dei socialdemocratici

VIENNA, 20 pom.

I social-democratici hanno dichiarato a Mons. Seipel che essi sono pronti, anche rimanendo all'opposizione, a cooperare a tutti i provvedimenti necessari ad evitare pericoli economici alla nazione. Essi non hanno rifiutato, in linea di massima, di entrare in un governo di concentrazione di tutti i partiti democratici per cooperare a vincere le attuali difficoltà economiche.

Hanno aggiunto che essi, però, non potrebbero entrare a far parte di un governo che seguisse la stessa linea dei partiti borghesi senza modificazioni essenziali. Essi ritengono, però, che non si siano ancora verificate le condizioni per la partecipazione dei socialsti al governo.

I socialisti faranno dipendere il loro atteggiamento verso qualsiasi governo dalle decisioni del governo nei riguardi della questione dell'assicurazione contro la disoccupazione.

Il trattato commerciale fra Austria e Ungheria

VIENNA, 20 pom.

Sono state ultimate le trattative per la stipulazione del trattato commerciale tra l'Austria e l'Ungheria. Le due delegazioni presenteranno quanto prima il testo del trattato ai rispettivi governi per procedere indi alla firma dello stesso. (*Stef.*)

Il gabinetto di Belgrado rimaneggiato

BELGRADO, 20 pom.

Ieri sera è stato pubblicato un comunicato ufficiale relativo al rimpasto ministeriale.

Kosta Kumanudi è stato nominato ministro del commercio invece di Demetrovic, Scibenik ministro delle foreste e delle miniere, Sernetz ministro dei lavori pubblici; Ainricie Fonora ministro di Jugoslavia a Londra è stato nominato ministro senza portafoglio, Naidorier è nominato ministro dell'agricoltura, Mirjo Kostrancic professore dell'università di Zagabria è stato nominato ministro della politica sociale in sostituzione di Prema che resta ministro senza portafoglio. L'ex ministro del commercio Demetrovic ha dato le dimissioni dalla carica.

In proposito una nota ufficiosa dice che tutti i cambiamenti ministeriali sono stati effettuati di pieno accordo fra tutti i membri del gabinetto allo scopo di intensificare l'azione governativa per la soluzione delle questioni economiche alle quali il governo attribuisce la più grande importanza.

DOPO LA "QUADRAGESIMO ANNO„

I cattolici della Granbretagna
e il partito labourista

LONDRA, 20 giugno

La particolare struttura del mondo politico britannico, la forma mentale colla quale ogni Irlandese, Inglese, Gallese o scozzese è abituato a considerare il sistema di governo, contribuiscono a creare un particolare stato d'animo che può essere giudicato di ipersensibilità politica. A ben vedere però, il modo immediato con cui questi Isolani agiscono e reagiscono ad ogni evento politico non è che un portato della tradizionale tripartizione delle idee (o, forse meglio, dei mezzi) attraverso i quali sia possibile raggiungere il miglior beneficio per il Regno Unito e per l'Impero.

Così è avvenuto in occasione della pubblicazione della «Quadragesimo anno». Appena è stato reso noto il testo della Enciclica i giornali inglesi hanno dato un particolare rilievo alla precisazione con cui il Pontefice avverte l'impossibilità che si possa a un tempo essere sinceri Cattolici e veri Socialisti. Si intende che la proiezione fattane dalla stampa conservatrice è stata un po' interessata.

La stampa conservatrice inglese è potentissima nell'Isola ed è più che mai importante per le ripercussioni che i suoi rilievi producono in tutta l'opinione europea e mondiale: così quando il Times, *la* Morning Post, *il* Daily Mail, *il* Daily Telegraph, *il* Daily Egpress *e tutti i giornali della sera giudicano nei loro titoli un avvenimento politico, ecco che i giornali di tutta Europa si affrettano a riprodurre e prendere atto.*

I Conservatori in questa occasione hanno tentato di sfruttare una posizione complessa e difficile che essi stessi hanno da tempo posto in essere: i Conservatori, in ogni loro discorso, in ogni loro scritto, continuano a chiamare socialisti *quelli che sono invece i laburisti. In senso tecnico i laburisti si possono ritenere lontani dal socialismo: notiamo alcuni caratteristici punti differenziatori Il socialismo è protezionista, mentre i laburisti sono libero-scambisti; il socialismo fino alla seconda internazionale (e anche alla famosa internazionale che è stata definita «due e mezzo») si è dichiarato contrario alla guerra: i laburisti, durante l'ultimo conflitto hanno votato la famosa mozione colla quale il Labour Party ha dato il suo appoggio alla Nazione in guerra; l'attuale Cancelliere dello Scacchiere Snowden, sulle convinzioni laburiste del quale nessuno può dubitare, richiesto da un gruppo di giornalisti circa il grado di preferenza secondo cui il Laburismo giudicasse la sua posizione nei confronti delle necessità supreme della Patria, ha risposto che fra Patria e Partito non c'è da stare in dubbio per un solo istante nel sacrificare tutto alle necessità della prima.*

Se è vero, dunque, come è vero, che i conservatori hanno cercato di approfittare politicamente dell'Enciclica, acquista dunque grande rilievo un discorso pronunciato mercoledì da un ben alta autorità l'Arcivescovo di Westminster.

Il notevole discorso è stato tenuto mercoledì a Edimburgo e ha precisato fino a qual punto la Chiesa di Roma iudichi compatibile per i suoi fedeli la partecipazione all'attività politica di uno dei tre partiti britannici. Di più, Sua Eminenza il Cardinale Bourne ha fatto una disamina sulla posizione che Laburisti, Conservatori e Liberali hanno — per merito o per demerito — verso la Chiesa Cattolica.

Ma ecco i passi principali del discorso che la stampa inglese riproduce in varia misura. Il Prelato ha detto che egli non vede alcuna ragione per cui un Cattolico non possa appartenere a uno dei tre partiti tradizionali, purchè egli non vincoli al partito la sua coscienza. « Quando la sua fede religiosa e la sua coscienza — sono le parole del Cardinale — venissero in conflitto con le richieste del partito, il Cattolico deve obbedire alla sua coscienza e far fronte alle pressioni che il partito facesse su di essa ».

Dopo essersi lungamente trattenuto ad esaminare l'attività del partito conservatore, di aver rilevato i legami intimi che questo intrattiene con la Chiesa Anglicana e sulla conseguente azione svolta sopratutto dalla Camera Alta — i Lords sono conservatori e anglicani — contro la legge per le scuole, il Cardinale Bourne è passato a un'analisi del partito liberale ricordando che la Chiesa Cattolica non ha verso di essa alcun debito di gratitudine.

Infine egli ha parlato del Labour Party. « Senza dubbio di esso — ha affermato Sua Eminenza — fanno parte alcuni le cui opinioni non si possono accordare con l'insegnamento e coi principi della Chiesa. Credo che questi siano quelli che qualcuno chiama socialisti in senso tecnico e con questi il sincero cattolico non può identificarsi. Quindi anche verso il partito laburista i fedeli devono comportarsi con prudenza e, pur accettando i principi poltici del partito cui appartengono, devono guardarsi da ogni teoria o da ogni pratica che sia in conflitto con gli insegnamenti della Chiesa ».

Ecco dunque che l'autorità dell'Arcivescovo di Westminster viene a confortare l'avvertimento sulla confusione che viene fatta fra socialismo e laburismo. Distinzione sottile ma necessaria.

Il Cardinale Bourne inoltre ha ricordato altri due punti del socialismo che non è praticato dai laburisti: egli, riferendosi alla sparuta minoranza di sinistra e che anche ai Comuni è in opposizione al Partito, ha detto: « Ci sono alcuni pochi membri del Partito laburista, e questi non sono certamente cattolici, che negano il diritto di proprietà e che vogliono la lotta di classe; due punti caratteristici del socialismo. Ma io credo che siano ben pochi i membri del Labour Party che basano i loro propositi di riforma sociale sui principi che Sua Santità ha condannato con tanta ragione e con tanta fermezza ».

« Una domanda che potrebbe essermi rivolta — ha proseguito il Cardiale Bourne — è questa: l'Enciclica ultima può modificare il giudizio testè espresso circa l'appartenenza, libera sotto determinate condizioni, a uno dei tre partiti inglesi? Io al contrario penso che l'Enciclica, intesa giustamente, confermi pienamente quanto ho detto oggi ».

I giornali conservatori non commentano il discorso che l'Arcivescovo di Westminster ha tenuto su un argomento di tanta importanza; alcuni di essi limitano il resoconto a poche decine di righe. Questa reticenza posta a confronto con la vistosità con cui essi avevano annunciato le parole del Santo Padre acquista un valore sintomatico.

Leo Rea

Fuochi d'artificio per festeggiare la costruzione della prima auto cinese

MUGDEN, 20 pom.

E' stata ieri ultimata la prima automobile costruita in Cina in una fabbrica associata ad un'altra mancese per la costruzione di aratri.

L'avvenimento è stato ieri sera celebrato al solito modo cinese e cioè con fuochi artificiali e petardi il cui rumore non lasciava udire quello del motore. Tale automobile è solo un esperimento poichè la fabbrica regolare è ancora in progetto. (*Radio Stefani*).

Abbonamenti a "L'Avvenire d'Italia„ per il II° semestre 1931

Tutti dovremmo esserne persuasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione diretta dei suoi abbonati. « Strumentale », cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizii senza dei quali la pura propaganda delle « idee » rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.

Al giornale si chiede — ed è giusto — un'attrezzatura sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.

Non useremo per noi degli aggettivi superlativi: sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci son testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta: un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa.

Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola:

— agli sforzi fu corrisposto;

— i sacrifici furono bene tesaurizzati;

— non abbiamo mai dato delle parole senza poi mantenerle.

Ecco dei titoli che ci autorizzano a continuare e rinnovare l'appello: lo nostra storia si tesse di umile progresso quotidiano; domanda perciò di essere quotidianamente corrisposta.

« Fedeli nel poco » potrebbe essere la condizione che poniamo agli amici nel campo delle esigenze materiali (quelle ideali non avranno mai misura): ma questo « poco » che potrebbe significare anche soltanto un abbonamento, magari semestrale, bisogna che ci sia.

Siamo alla scadenza. E quanti amici, fedelissimi, che vivono ancora in margine all'umile rivendita, senza... lo scatto finale di una quota di abbonamento?

Eppure sarebbe nella logica, nella convenienza, certo nella benemerenza più proficua.

Dunque, animo! L'indice numerico deve salire: le quote raggiunte non ci bastano, le mète sono più lontane.

Le vogliamo raggiungere, le raggiungeremo!

Abbonamenti da oggi al 31 dicembre 1931	L. 26,50
» annui da oggi a pari data dell'anno p. v.	» 52,—
» trimestrali a 90 giorni dalla messa in corso del giornale	» 14,—
» estivo-autunnali per 30 giorni	» 5,—
» » » » 45 »	» 7,—
» » » » 60 »	» 9,50

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina vaglia, oppure da versamento su conto corr. post. dell'Avvenire d'Italia N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mentana 4.

Il conto del Tesoro
Un avanzo di 292 milioni nel mese di maggio

ROMA, 20 sera

Il conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti immediatamente spendibili, di L. 2.695 milioni di cui 2.470 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 225 milioni presso la Tesoreria centrale presso la R. Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione del bilancio durante maggio presenta, per la parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 2223 ed impegni di spese per milioni 1931.

Nel mese, quindi, emerge l'avanzo di 292 milioni per cui il disavanzo che a fine aprile era di milioni 1289 si riduce a milioni 997. L'avanzo effettivo, che per la prima volta nel corrente esercizio appare nel mese testè decorso, non ostante l'iscrizione del passivo delle spese dipendenti dall'operazione dei nuovi buoni novennali, è da attribuirsi al miglioramento in genere delle entrate e più specialmente all'eccedenza dei proventi affluiti all'Italia per riparazioni di guerra in confronto delle somme spettanti alla Cassa di ammortamento per i debiti di guerra verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

La categoria del movimento dei capitali chiude coll'eccedenza attiva di milioni 953 determinata essenzialmente dal provento dell'emissione dei Buoni predetti per la parte eccedente l'importo di quelli scadenti il 15 novembre 1931 e da rimborsare.

Il totale dei debiti interni è di lire 89.586 milioni.

La situazione segna in confronto a quella del mese precedente un aumento di 82 milioni dovuti al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 14.722 milioni con una diminuzione, rispetto al 30 aprile, di 158 milioni.

Il conto del tesoro pubblica alcuni dati importanti relativi alla recente sottoscrizione dei buoni novennali.

L'esilio del Primate di Spagna
Il Governatore di Toledo destituito

MADRID, 20 pom.

Nella protesta indirizzata al Governo per la sua espulsione il Card. Segura affermava, tra l'altro, di esersi deciso a partire precipitatamente perchè persona autorizzata gli aveva comunicato che il Governo non garantiva la sua sicurezza personale a Toledo per oltre mezz'ora. Il governatore, che sembrerebbe autore di tale comunicazione, è stato destituito.

Si ha da Corunon, presso Burgos, che due individui si sono presentati al parroco chiedendo di visitare la chiesa. Davanti al Crocefisso intagliato di stile romanico, si sono dichiarati agenti di polizia e hanno presentato l'ordine del governatore di asportare il Crocefisso, che sarà custodito nel museo archeologico di Leon.

Nelle Provincie basche continua il movimento cattolico. Alcuni giornali hanno accennato addirittura a una ripresa della guerra carlista, che sarebbe capeggiata dal gen. Martinez Anido, ex-ministro degli Interni della dittatura, con l'intervento del card. Segura. Si tratta evidentemente di fantasie che vengono nettamente smentite: però la situazione desta preoccupazioni e il governatore di Pamplona, il direttore generale della Sicurezza e il ministro degli Interni hanno conferito per studiare le misure precauzionali da attuare domenica prossima, in occasione dei nuovi comizi elettorali, giacchè l'aggressione ai cattolici convenuti domenica scorsa a Pamplona ha eccitato gli animi.

Intanto si apprende che il conte Romanones e il marchese Alhucemas rinunciano a presentare la candidatura a Madrid, considerando insufficienti le garanzie offerte dal Governo per la propaganda elettorale.

Le condoglianze del Papa
per la catastrofe del "Saint Philpert„

PARIGI, 20 pom.

Il sig. Briand ha ricevuto il Nunzio Pontificio Mons. Maglione che ha pregato il Ministro degli affari esteri di trasmettere al Presidente del Consiglio le condoglianze del Santo Padre in occasione della catastrofe del Saint Philpert.

Mons. Maglione ha poi consegnato al ministro degli affari esteri la somma di 30 mila franchi destinati alle famiglie delle vittime.

Il conflitto dei tessili francesi
minaccia di prolungarsi ed aggravarsi

PARIGI, 20 pom.

Le trattative relative al conflitto dei tessili sono state riprese al ministero del lavoro. Landry, ministro del lavoro, si è intrattenuto dapprima coi delegati padronali. Questi, ritirandosi, hanno dichiarato che non vi era alcun cambiamento nella situazione che essi ritorneranno dal ministro dopo che questi avrà conferito coi delegati operai. I delegati operai si sono a loro volta intrattenuti col sig. Landry. Alla loro uscita il sig. Jouhaux ha detto ai rappresentanti della stampa che i delegati padronali rimangono sulle loro posizioni e non fanno alcuna proposta.

Dopo avere detto che è, dunque, impossibile discutere, il sig. Jouhaux ha terminato affermando che il conflitto si prolungherà e si aggraverà.

Il Vangelo della Domenica IV dopo la Pentecoste

La pesca miracolosa

Mentre la gente s'affollava intorno a lui per udire la parola di Dio, egli stava presso il lago di Genezaret, quando vide due barche ferme alla riva del lago, ed i pescatori smontati per lavare le reti. Egli salì su una di quelle barche, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un po' da terra. E, seduto sulla barca, ammaestrava la folla. Quando cessò di parlare, disse a Simone: « Prendi il largo, e calate le reti per la pesca! ». Ma Simone rispose: « Maestro, noi abbiamo faticato tutta la notte, ma inutilmente; però, sulla tua parola, calerò le reti ». E, fatto così, presero tanta quantità di pesce che si rompeva la rete. Perciò fecero segno ai compagni dell'altra barca che venissero ad aiutarli. E vennero e colmarono tutte e due le barche così che quasi affondavano. Ciò visto, Simon Pietro si gettò ai ginocchi di Gesù e gli disse: « Signore, allontanati da me, perchè son uomo peccatore ».

In verità un senso di spavento aveva colpito lui e tutti quelli che eran con lui, per la pesca dei pesci che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano compagni di Simone. E Gesù disse a Simone: « Non temere, d'ora innanzi tu sarai pescatore d'uomini ». Ed essi, tirate a riva le barche e abbandonata ogni cosa, gli andarono dietro.

* * *

Son tre quadri affascinanti, che i pittori hanno spesso ritratti, ma che molto più spesso servono di meditazione ai fedeli.

1.o quadro — Gesù sulla barca di Pietro, staccatosi alquanto da terra, parla, seduto, alla folla distesa sulla spiaggia.

Dio è ordine e ci insegna l'ordine. L'affollamento intorno al Salvatore avrebbe fatta confusione, e dove è confusione non può essere attenzione. Egli perciò ricorre all'espediente della barca che staccata dal lido, dà modo a Lui di essere veduto e sentito da tutti, e alle turbe di disporsi, senza scompiglio, comodamente.

Poteva ottenere il silenzio e la calma con un miracolo; ma invece si serve di ciò che ha alla mano, perchè gli altri predicatori che non hanno la sua onnipotenza imparassero da Lui l'avvedutezza, e sapessero approfittare di tutto per fare il bene nella miglor maniera.

Eran presenti due barche, e l'una e l'altra avrebbero servito ugualmente; ma perchè sceglie quella di Pietro? Perchè vi si siede?

Perchè nella navicella di Pietro, che è la Chiesa docente, che è la Santa Sede, *lungo i secoli, fino alla fine del mondo, avrebbe seduto e parlato Lui.*

Nella figura del Papa, i fedeli avrebbero sempre veduta la figura di Cristo; nella parola del Papa, avrebbero sentita la parola di Cristo. Ascoltare la Chiesa è ascoltare Lui, sentire con la Chiesa, è sentire con Lui.

La barchetta sarà sempre fragile e in balìa delle onde; ma essi non temeranno che affondi mai, perchè Gesù vi è dentro.

2. quadro. — I pescatori, che poi saranno apostoli, tristi per non aver pescato nulla in tutta la notte, al comando di Gesù e nel suo Nome riaffondano le reti, e le ritraggono piene.

Perchè non avevan preso nulla?

Prima di tutto *perchè s'erano affidati* al solo accorgimento *umano. Avevano pescato di notte, quando la pesca ordinariamente è più facile.*

Ma se le nostre industrie valgono per le cose naturali; nella conquista delle anime, che è cosa tutto soprannaturale, non si fa nulla senza la grazia. La grazia divina è quella forza misteriosa con cui tutti gli Apostoli, sia nelle fatiche del ministero, sia nel nascondimento della preghiera e del sacrificio, attirano i cuori nella rete della Chiesa e del bene. Senza di essa, predicazione, disagi, rinuncie, istituzioni d'ogni genere valgon nulla.

Poi non riuscirono a nulla, perchè vollero prendere il pesce di sorpresa, di notte, quando le maglie della rete non si veggono.

Questo va per la pesca materiale, non va per l'altra. Una volontà libera non si guadagna con gli stratagemmi; e se vi cade, appena se ne accorge, sfugge. Quella delle anime è una pesca da farsi di giorno, cioè illuminandole.

Non presero nulla, perchè andarono di propria iniziativa, *cioè per fini umani: ambizione, genio, guadagno od altro.*

Occorre invece il comando di Gesù, la missione. Pietro se ne accorge, e dice: « Nel tuo Nome rimettrò le reti ». *E siccome a un qualche apostolato tutti son chiamati, per il battesimo che han ricevuto, tutti debbono avere intenzione retta e soprannaturale, e non proporsi che la gloria di Dio e la salute delle anime.*

Finalmente, non presero nulla perchè alla pesca non mandarono avanti la predicazione.

Soltanto dopo che Gesù ebbe insegnato dalla navicella, disse: «Gettate le reti». Senza aver prima ascoltate le verità di fede, nessuno può aderirvi: «Fides ex auditu». Difatti, quando il Salvatore mandò gli Apostoli, con che ordine prescrisse loro di compiere la missione avuta? Prima disse: « Insegnate ». *e poi:* « Battezzate »; *che vuol dire: prima istruiteli, e poi riceveteli nella nave della Chiesa col primo dei sacramenti.*

Se le due barche (la Chiesa latina e la Chiesa orientale) tardano tanto a riempirsi, è forse perchè non si approfondisce abbastanza da tutti questo fatto evangelico, che è anche parabola.

3. quadro. — Pietro, Giacomo e Giovanni, nello stupore adorano Gesù; e sentite quelle parole: « Venite con me, vi farò pescatori di uomini » abbandonato tutto, casa, barca, rete, strumenti, famiglia, lo seguirono.

Ci insegnano che l'apostolato non brucerà mai di zelo per la salute de' suoi fratelli, finchè ha il cuore attaccato a qualche cosa, sia pur lecita; finchè non dice: « Signore, dàmmi anime; di tutto il resto non m'importa ».

Ma anche l'abbandono va fatto con criterio. Pietro e gli altri, prima di partire, tirano a riva le reti, perchè i doni di Dio, anche materiali, non si debbono sciupare. Resta a casa la famiglia bisognosa, e in ogni caso, restano i poveri. Lasciar le barche e gli arnesi in balìa delle onde o del più audace, sarebbe stata cosa non giudiziosa.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 20

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Cardinale Lorenzo Lauri, Penitenziere Maggiore,

S. E. Mons. Pietro Ciriaci arcivescovo titolare di Tarso Nunzio apostolico in Cecoslovacchia,

mons. Giosuè Cattarossi vescovo di Feltre e Belluno,

mons. Nicola Canali assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Ufficio,

mons. Domenico Mariani segretario dell'Amministrazione dei beni della Santa Sede,

mons. Ferdinando Roveda, rettore del pontificio collegio Nepomuceno,

mons. Michele Curran rettore del collegio irlandese,

mons. Gaetano Malchiodi.

Le nuove Guardie Nobili ricevute dal Santo Padre

Il Santo Padre ha ricevuto in udienza, presentategli dal marchese Pietro Pellegrini Quarantotti, Aiutante maggiore del corpo delle Guardie Nobili di S. S. le nuove Guardie recentemente nominate con biglietto della Segreteria di Stato. Della detta Guardia nobile don Vittorio dei Principi Massimo fu ammesso da S. S. come appartenente a famiglia principesca romana; gli altri lo furono in seguito a concorso tenuto dinanzi al Consiglio di ammissione del corpo.

L'inaugurazione della lapide in onore di Pio XI a Santa Maria Maggiore

Domani sera sabato alle ore 17,30 avrà luogo nella basilica di S. Maria Maggiore l'inaugurazione di una lapide commemorativa in memoria del Sommo Pontefice Pio XI restauratore dell'arco di Sisto III — commemorativo del concilio di Efeso — e del transetto di Nicolò IV e per tanti altri titoli benemerito della basilica liberiana.

La cerimonia s'inizierà col cantico «Tu es Petrus» del m.o mons. Refice direttore della cappella liberiana, composizione a sei voci. Quindi dirà brevi parole l'em.mo card. Ceretti, Arciprete della basilica e dippoi il canto dell'antifona «Benedicta et venerabilis es», altra composizione a sei voci del m.o Refice.

Seguirà il discorso di mons. Anichini. Quindi sarà eseguito il mottetto «Domine salvum fac Pontificem» a sette voci dello stesso Maestro Refice e gli invitati alla cerimonia si recheranno a visitare da vicino le parti monumentali della basilica, che saranno illuminate a giorno con nuovi impianti elettrici.

Suffragi per il card. Pompilj

Domenica 21 corr. la ven. Arciconfraternita di Carità verso i trapassati al Verano farà celebrare i solenni funebri suffragi per l'anima eletta del defunto suo protettore l'Em.mo Cardinale Basilio Pompili.

La Cappella Papale a S. Maria Maggiore

Come i giornali hanno già annunciato domenica prossima 21 giugno, avrà luogo nella basilica di Santa Maria Maggiore la Cappella Papale in commemorazione del Concilio di Efeso.

Alla sacra funzione sono invitati tutti i personaggi, che intervengono alla Cappella Papale come nel caso di una Cappella alla presenza del Papa.

Il trono sarà eretto in fondo all'arcibasilica; in apposite bancate prenderanno posto i Cardinali, i Patriarchi, gli arcivescovi, vescovi abati e prelati.

Gli arcivescovi e vescovi assistenti al Soglio avranno un posto speciale.

Gli em.mi Cardinali prima di recarsi all'altare papale si soffermeranno nella Cappella Sistina in adorazione al Santissimo. La Santa Messa come abbiamo detto sarà pontificata dal Cardinale Arciprete Em.mo Cerretti all'altare papale avendo ricevuta come prescritta, la relativa concessione con speciale breve, che verrà affisso ad una delle colonne dell'altare papale stesso.

Terminata la Santa Messa l'Eminentissimo Cardinale celebrante si recherà con gli altri porporati alla Cappella Borghesiana a venerare la vetusta immagine della Beata Vergine «Mater Dei».

Grave fatto di sangue a Rimini

RIMINI, 20

Giunge notizia che ieri nel pomeriggio una grave tragedia famigliare avvenuta in una frazione del comune di S. Giovanni parrocchia di Montealbano.

Ieri verso le ore 20 nel cortile della sua abitazione dopo un violento alterco certo Vico Antonio fu Luigi di anni 47 pescivendolo per motivi d'interesse uccideva con un colpo di rivoltella la cognata Maria Sorcinelli di anni 51 e feriva gravemente il di lei marito Biagio Lorenzi dandosi poscia alla fuga. Le autorità non sono ancora riuscite a rintracciare l'assassino. E' stato pur tuttavia arrestata la sorella dell'uccisa Elvira Sorcinelli di anni 44 perchè ritenuta complice dell'assassinio.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 20

Ufficiali Generali — Graziosi generale di corpo d'armata è decorato della medaglia mauriziana al merito militare di 10 lustri; Cordero di Montezemolo generale di divisione A. R. Q. è collocato a riposo per limiti di età; Pedemonti generale brigata fanteria A. R. Q. id. id. id.

Corpo di Stato Maggiore — Trezzani colonnello a disposizione corpo armata Udine è trasferito corpo stato maggiore corpo armata Udine.

Arma Reali Carabinieri — Barisone tenente colonnello legione Alessandria è collocato a riposo per limiti di età.

Arma di Fanteria — Lieto tenente colonnello 40 fanteria assegnato delegazione trasporti militari territoriali Napoli cessa assegnazione predetta.

Arma di Cavalleria — Gotta colonnello direttore deposito allevamento quadrupedi Bonorva è collocato in ausiliaria. Accane tenente colonnello in aspettativa per infermità derivanti dal servizio è collocato a riposo.

Arma di Artiglieria — Tenenti colonnelli: Alleva 4 contraerei autocampale è collocato in ausiliaria; Del Furia è collocato a riposo; Sabini 53 compagnia è assegnato comitato per la mobilitazione civile.

Arma del Genio — Baglioni colonnello a disposizione Ministero Marina fuori quadro è collocato in ausiliaria.

Corpo Sanitario Militare — Cadeddu colonnello medico direzione sanità militare corpo armata Bari è collocato in ausiliaria a sua domanda.

Re Zog di Albania sta benissimo

ROMA, 20

E' giunto ieri matt. a Roma da Tirana il pittore ungherese Martino de Hosszu, che dietro invito di S. M. il Re Zog di Albania ebbe ad eseguire il ritratto del sovrano. L'artista ha dato le ultime notizie sulla salute del sovrano, che egli vedeva quotidianamente in queste ultime due settimane ed anche ieri mattina nella visita di commiato.

Il sig. De Hosszu ha raccontato che presso la corte di Albania ha causato grande sorpresa la falsa notizia sparsasi in Europa su di un nuovo inesistente attentato di cui sarebbe stato vittima il sovrano. Dopo il suo ritorno da Vienna Re Zog si è rimesso completamente dalla sua passeggera indisposizione ed ora gode ottima salute. Re Zog svolge ogni giorno la sua normale attività e quotidianamente riceve i ministri. Il Re d'Albania segue attentamente lo sviluppo dei lavori, che si vanno effettuando con grande fervore in tutto il paese.

Il paracadute "Freri„ illustrato dall' inventore

CAUNES, 20

Il capitano aviatore italiano Freri, accolto festosamente dagli aviatori Lituani, ha tenuto alla presenza di numerosi ufficiali una apprezzata conferenza di istruzione illustrando il tipo di paracadute Freri e il modo di usarne.

Il IX Concorso nazionale per la Vittoria del Grano bandito dal Capo del Governo

ROMA, 20

Il Capo del Governo bandisce col seguente Decreto il IX concorso nazionale per la vittoria del grano.

Art. 1. - E' bandito tra i conduttori di fondi coltivatori di frumento del Regno e delle colonie dell'Africa Settentrionale il IX concorso nazionale per la vittoria del grano per l'anno agrario 1931-32. Il concorso consta di una gara provinciale e di una gara nazionale. Alla gara nazionale i premi saranno separatamente assegnati per le tre seguenti categorie di aziende agricole: grandi aziende, medie aziende, piccole aziende.

Nella gara provinciale, i premi saranno separatamente assegnati per quelle tre anzidette categorie di aziende che si riscontrano nella provincia.

Le domande di ammissione

Art. 2. - Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al presidente della Commissione provinciale per la propaganda granaria entro il 31 marzo 1932 redatte su apposito modulo fornito dalla Commissione stessa e firmate rispettivamente dai conduttori del fondo partecipante al concorso Ogni Commissione provinciale stabilirà per la rispettiva provincia in relazione alle condizioni locali i limiti di superficie per l'assegnazione delle aziende concorrenti a ciascuna categoria. Le aziende parteciperanno al concorso con la loro complessiva entità e organizzazione oltrechè per la parte della superfice specialmente coltivata a frumento. Non sono ammesse al concorso le aziende nelle quali la superfice investita a frumento sia inferiore ad un ettaro.

I premi

Art. 3. - I premi verranno attribuiti a coloro che abbiano ottenuta la maggior produzione unitaria di frumento nel confronto di quella media delle aziende circostanti e dimostrino di aver praticato:

a) buona lavorazione del terreno;

b) sufficiente e razionale concimazione indiretta e complementare diretta;

c) la semina con frumento precoce o almeno con altre razze elette o delle varietà locali di maggior pregio e con semine selezionate e disinfettate;

d) diligenti cure colturali.

Costituiranno titolo di speciale merito:

e) la semina in linea a macchina o con altri metodi giustificati dalle condizioni locali che permettano ad ogni modo di conseguire i vantaggi della semina a macchina;

f) l'adozione di razionali rotazioni comprendenti leguminose da foraggio;

g) la presenza della massima quantità possibile di bestiame in rapporto alle risorse foraggere e all'ordinamento dell'azienda;

h) il carattere di continuità e organicità delle buone norme della coltivazione del frumento e del posto a questo dato nella complessiva attività e nell'indirizzo economico dell'azione.

Nel giudizio di merito relativo agli elementi sopra indicati sarà anche tenuto conto dello sforzo compiuto e delle difficoltà superate dal concorrente avuto riguardo alle condizioni ambientali.

Per le gare provinciali

Art. 4. - Ciascuna Commissione provinciale per la propaganda granaria disporrà per i premi da assegnare alla gara provinciale della somma indicata nell'annessa tabella A. Tale somma verrà ripartita in premi di diversa entità fra le categorie di aziende di cui all'art. 1 ultimo comma e per le aziende di ciascuna categoria. I premi dovranno essere resi noti agli agricoltori con manifesto affisso non più tardi del 31 luglio 1931, col quale la Commissione pubblicherà il presente bando completato nel limite di superficie per l'assegnazione delle aziende corrispondenti a ciascuna categoria e nella ripartizione dei premi per la gara provinciale.

La pubblicazione del bando è subordinata alla preventiva approvazione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per la parte che sarà elaborata dalla Commissione provinciale granaria E' in facoltà della Commissione di attribuire in sede di giudizio della gara ad altre categorie di aziende i premi che per mancanza di concorrenti meritevoli si mostrassero esuberanti per una determinata categoria. E' pure in facoltà della Commissione di convertire i premi in denaro in premi in macchine agricole e attrezzi o materie utili all'agricoltura di corrispondente valore.

Art. 5. - La gara provinciale sarà istruita da una speciale Commissione nominata dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria. Di detta speciale Commissione faranno parte come segretario relatore, il direttore della cattedra ambulante di agricoltura della provincia, e come membri esperti consultivi, tutti gli agenti delle sezioni ordinarie della cattedra ambulante ciascuno per la propria circoscrizione

La Commissione stessa potrà dividersi in sottocommissioni per le varie zone della provincia e delegare anche singoli membri per accertamenti di minore importanza, da compiere sempre insieme col personale tecnico della cattedra ambulante di agricoltura.

Rilevati ed accertati con speciali sopraluoghi per ogni concorrente tutti gli elementi di cui all'art. 3, la Commissione procederà alla classificazione generale dei partecipanti al concorso e farà proposte per l'assegnazione dei premi. Il giudizio del Ministro ed il conferimento dei premi saranno fatti dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria, riunita in seduta speciale con l'intervento di due terzi almeno dei suoi membri e con l'assistenza di tutti i tecnici della cattedra ambulante di agricoltura che abbiano avuto incarico di raccogliere dati e fare accertamenti.

La classificazione

Art. 6 — La classificazione prevista dal precedente articolo, sarà formata col metodo dei punti, attribuendo il massimo di punti 15 alla produzione unitaria; di punti 15 alla lavorazione del terreno; di punti 10 per la concimazione; di punti 10 per le varietà di frumento seminato; di punti 10 per le cure colturali; di punti 10 per la rotazione agraria; di punti 10 per la dotazione di bestiame di cui l'azienda dispone e di punti 10 infine per esprimere un giudizio complementare circa la efficienza, la continuità e l'organicità delle buone norme di coltivazione del frumento e l'importanza di questa nel quadro generale dell'attività produttiva dell'azienda.

Possono essere assegnate anche frazioni di punto espresse in centesimi. La Commissione giudicatrice ha per termine massimo, nell'espletamento del suo compito, il 15 settembre 1932.

La gara nazionale

Art. 7 — Alla gara nazionale sono ammessi i soli concorrenti i quali abbiano conseguito il primo premio nella rispettiva categoria nella gara provinciale. I premi assegnati per la gara nazionale sono indicati nell'annessa tabella B.

Le Commissioni provinciali per la propaganda granaria trasmetteranno entro il 20 settembre 1932 in piego raccomandato, al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, relazione sullo svolgimento del concorso e le proposte dei premi per le gare provinciali e segnaleranno, inoltre, i primi premiati delle tre categorie di aziende alle gare stesse aventi diritto di partecipare alla gara nazionale. Per ciascuno dei premiati suddetti dovranno essere rimessi la scheda originale controfirmata dal presidente della Commissione provinciale granaria dal direttore della cattedra ambulante di agricoltura e una particolare relazione illustrativa.

Art. 8 — Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, su richiesta della Commissione giudicatrice della gara nazionale, potrà disporre ulteriormente degli accertamenti, incaricando sia i componenti delle Commissioni predette, sia i propri funzionari, sia i direttori di cattedre di agricoltura o di istituti sperimentali, dipendenti dal Ministero stesso.

Art. 9 — I concorrenti che siano stati premiati nei precedenti anni non potranno conseguire nuovi premi, sia nella gara provinciale che in quella nazionale se non avranno dimostrato con i risultati raggiunti e con la prova dei nuovi mezzi tecnici adottati per raggiungerli, di aver notevolmente aumentata e migliorata la produzione granaria.

Nessun concorrente potrà conseguire più di un premio, sia nelle gare provinciali che in quella nazionale. Nei casi di fondi condotti a colonia parziale, il conduttore è tenuto a corrispondere ai coloni la quota del premio spettantegli in base al contratto di colonia.

Art. 10 — Per lo svolgimento del concorso nelle Colonie dell'Africa Settentrionale - compiti affidati alle Commissioni provinciali per la propaganda granaria e alle Cattedre ambulanti di agricoltura, saranno esercitati rispettivamente dalla Direzione dei Servizi agrari del Governo della Tripolitania e Cirenaica.

Le tabelle per i premi

Tabella A — Somme assegnate per i premi nella gara provinciale:

Provincie di: Agrigento, Alessandria, Campobasso, Cosenza, Cuneo, Foggia, Palermo, Perugia, Roma: lire 21 mila.

Provincie di: Ancona, Aquila, Arezzo, Ascoli Piceno, Avellino, Bari Benevento, Bologna, Brindisi, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Chieti, Enna, Ferrara, Firenze, Forlì, Frosinone, Grosseto, Macerata, Mantova, Matera, Messina, Modena, Napoli, Padova, Parma, Pesaro, Piacenza, Potenza, Ravenna, Reggio E., Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Teramo, Torino, Trapani, Viterbo: lire 16 mila.

Provincie di: Bergamo, Brescia, Cremona, Lecce, Milano, Nuoro, Pavia, Pescara, Pisa, Ragusa, Rieti, Rovigo, Taranto, Terni, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza: lire 12 mila.

Provincie di: Como, Livorno, Lucca, Novara, Pistoia, Pola, Reggio C., Udine, Vercelli: lire 9 mila.

Provincie di: Aosta, Bolzano, Genova, Gorizia, Imperia, Massa, Savona, Spezia, Trento, Trieste: Varese: lire 5 mila.

Provincie di: Belluno, Fiume, Sondrio, Zara: lire 2 mila.

Tripolitania e Cirenaica: complessivamente: lire 10 mila.

Tabella B. — Premi per la gara nazionale:

Grandi Aziende Agrarie — Primo premio 3 da L. 70.000; secondo premio 3 da L. 35.000; terzo premio 3 da L. 25.000; quarto premio 3 da L. 20.000; quinto premio 3 da L. 15.000.

Medie aziende agrarie — Primo premio 3 da L. 50.000; secondo premio 3 da L. 25.000; terzo premio 3 da lire 20.000; quinto premio 3 da L. 15.000.

Medie aziende agrarie — Primo premio 3 da L. 50.000; secondo premio 3 da L. 30.000; terzo premio 3 da L. 20.000 quarto premio 3 da L. 15.000; quinto premio 3 da L. 10.000.

Piccole aziende agrarie — Primo premio 3 da L. 20.000; terzo premio 3 da L. 15.000; quarto premio 3 da Lire 10.000; quinto premio 3 da L. 5.000.

La Corporazione dello spettacolo

ROMA, 20

Il Consiglio della Corporazione dello spettacolo si è riunito per la seconda sessione dei suoi lavori, sotto la presidenza dell'on. Gino Pierantoni assistito dal segretario della Corporazione dott. Curcura. Hanno partecipato ai lavori i sig. Biagi, Anton Giulio Bragaglia, Callegari, Campa ing. Chiodelli, Silvio d'Amico, De Pirro, prof. Dettori, dottor Forges Davanzati, Giordani maestro La Broca, on. Corrado Marchi, ing. Virgilio Marchi, Melchiorri, on. Mailè, on. Olivetti, Polverosi, Gino Rocca, Dott. Roberti, il senatore D. S. Martino, maestro Segato, Stracciari, on. Starace, Carlo Taberlani Valcarenghi. Sono intervenuti per il Ministro delle corporazioni l'avv. Benaglia e il dott. Nicoletti.

Assenti l'on. Barattolo e il si or Lombardo per malattia e il maestro Pietri per ragioni di salute.

All'inizio della prima seduta il presidente ha commemorato i due membri del Consiglio deceduti fra la prima e la seconda sessione dei lavori, Fausto Maria Martini e Stefano Pittaluga poi ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sulla attività svolta dalla Corporazione nei due primi mesi di vita.

Il Consiglio dopo la approvazione della relazione presidenziale è passato all'esame dei vari argomenti posti all'ordine del giorno, dedicando a ciascuno di essi ampia e serena discussione nelle sei riunioni della sessione presente.

Particolarmente è stata esaminata la questione della attrezzatura tecnica del palcoscenico su relazione dell'ing. Marchi, quella riguardante i concerti musicali su relazione del conte di San Martino e del maestro Labroca, quella dei rapporti tra esercenti Teatri e capocomici su relazione del prof. Dettori e dell'avv. De Pirro, quella della disciplina della professione di maestro di canto e quella relativa ai diritti di autore.

Il Consiglio della Corporazione dello spettacolo si è inoltre occupato della costituzione di un corsorzio italiano dell'opera lirica della disciplina del capocomico della previdenza degli artisti drammatici, della disciplina professionale orchestrale e del progetto d'Amico sulla costituzione dell'Istituto nazionale del teatro drammatico.

Durante i lavori è stato rilevato lo spirito di perfetta collaborazione, che anima tutti i componenti del Consiglio per il normale funzionamento di questo organo, che oggi è entrato in una fase di completa attività.

Il Consiglio della corporazione tornerà a riunirsi nel prossimo settembre.

Un altro conflitto nel Perù

Tre morti e sette feriti

LIMA, 20

Tre morti e sette feriti gravi vi sono stati in un conflitto tra la polizia e dimostranti avvenuto presso un posto di guardia. (*Radio Stef.*).

Liberatevi dall'Eczema

Eczema, scabbia ed altre affezioni pruriginose della pelle possono diventare il flagello di tutta la vita. Scomparendo, forse, per un po', esse ritornano ad intervalli frequenti. Procurate di liberarvi una volta per sempre di questi disturbi usando adesso l'Unguento Foster. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo Milano (137).

COLLIRIO CHILETTI

cura in modo assoluto

CONGIUNTIVITI - BLEFARITI - CATARRI

Si vende in tutte le Farmacie

CONCESSIONARIA Soc. An. S. P. E. S. - MILANO - Via S. Damiano, 32

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA

FIRENZE - Corso 3

NOVITA'

GIOVANNI MENARA

MIKROS

(ERNESTO CALLIGARI)

con prefazione del Conte G. Dalla Torre

pagine 510 . . . . . L. 12,—

Curato con amore filiale da Mons. GIOVANNI MENARA (che fu per dodici anni a fianco di Ernesto Calligari nella direzione dell'«Unità Cattolica») questo magnifico volume fa rivivere la figura di «Mikròs» attraverso una diffusa e brillante biografia, e fa vibrare la sua penna inesauribile in una raccolta di scritti che sono indubbiamente i migliori usciti dalla mente acuta del giornalista insigne che, per mezzo secolo ..., tenne, incontrastato, il primo posto tra i difensori del principio Cristiano.

Tutto il multiforme ingegno di « Mikròs » sfavilla in questi scritti, scelti con molta cura e con altrettanta sapienza.

Il Conte Dalla Torre fa precedere alla biografia e alla raccolta una bella acuta prefazione.

S. ANTONIO DI PADOVA

SERMONI

Scelti e tradotti da Mons. Benedetto Neri

Volume XLVII (*Nuova Serie*) *della Collezione* «I libri della Fede» *diretta da GIOVANNI PAPINI.*

pagine 230 . . . . L. 9—

Pubblicato anche in edizione fuori collezione, allo stesso prezzo, con copertina di PIERO PARIGI.

Ristampe importanti

VERANO MAGNI

ECCO IL SANTO!

La vita di S. Francesco raccontata dai suoi familiari

Lire 9,—

Opera vincitrice del premio letterario al concorso bandito dal Comitato Nazionale per le Onoranze Francescane alla Verna nel VII Centenario della morte del Santo.

DECIMO MIGLIAIO

Can. BEAUDENOM

MEDITAZIONI SUL VANGELO

Volume I II Edizione

Lire 5,—

raccogliere etichette Cirio non costa nulla!

i nuovi premi CIRIO sono pronti

Pallone da Foot-ball per bambini - per un album - **114** - etichette

Moschetto Balilla per un album - **114** etichette

"Fata„ graziosa bambola infrangibile elegantemente abbigliata in panno colorato per un album - **114** - etichette

Carrozzella per bambola, tipo inglese, in legno verniciato con ruote gommate, molle di acciaio dorato e soffietto movibile - si dà in premio contro due album - **228** - etichette

Monopattino con ruote gommate - due album - **228** - etichette

Bicicletta Frera con ruote da 22 o 24 pollici adatta per bambino e bambina dai 7 ai 10 anni, ruota libera con due freni - si dà in premio contro 10 album - **1140** - etichette

Per avere l'album Cirio riempite il tagliando a destra e speditelo a Cirio unendovi dodici etichette

Le etichette Cirio sono come carta moneta e permettono di ricevere tante belle cose

Spett. Società CIRIO - S. Giovanni a Teduccio (Napoli)

Unisco dodici etichette Cirio e vi prego spedirmi l'album illustrato per poter avere uno dei premi Cirio qui sopra illustrati

Nome .... Via .... Città .... Provincia ....

IL NOSTRO CONCORSO PER UNA NOVELLA

Tre madri e un mendicante

Le due donne, mamma e figliuola, si erano fermate sul ponte della roggia, ove le tre viottole s'incontrano, aspettando nonna Stella, che veniva avanti pian piano coi suoi 85 anni suonati e con Stefano, il primo dei pronipoti.

Domani era *S. Martino*.

Grazia, la figlia unica dei Nolli, i fittabili di *S. Antonio*, era venuta a salutare i suoi prima di partire per la nuova terra. Non aveva sentito così il distacco nove anni prima, quando era passata sposa al maggiore dei Pagliari, i fittabili di *S. Colombano*.

I campi delle due famiglie si toccavano, mentre i comignoli delle due case si potevano guardare senza sforzo sovra i bassi filari dei gelsi. Non c'erano più di cinquecento metri tra le due cascine: di mezzo, una distesa eguale di campi, rotti da due stradelle, tutte gomiti e svolte.

Col matrimonio, i rapporti di buon vicinato s'accrebbero. Sparvero perfino le ombre dei malintesi, immancabili tra vicini: ombre lontane, dei primi tempi, quando i Nolli, dalle sponde dell' Adda, mezzo rovinati dalle piene, s'erano rifugiati sulla terra di *S. Antonio*, che il vecchio Pagliari avrebbe visto volentieri in mano a uno dei suoi figli, ormai troppi per *S. Colombano*.

Passando nella casa dei Pagliari, l'erede dei Nolli, quasi non s'accorse del mutamento. Unica sposa, come era stata l'unica figlia, senza suocera, ella raccoglieva il privilegio di una doppia affezione, che sapeva portare senza ostentazione alcuna, con la semplicità di una razza ingentilita dal lavoro e dalla religione.

Suo unico svago era di correre a *S. Antonio*, appena poteva farlo senza buttar là nessuna faccenda. Dava un'occhiata all'aia, alla stalla, al pollaio: due chiacchiere col padre: due più lunghe con la mamma: un complimento alla nonna, poi, via, a riprendere più tranquilla il nuovo dovere.

I bimbi, che vennero presto e numerosi, impararono subito le stradelle silenziose che congiungono le due cascine.

Nonna Carmela viene avanti prosperosa e sorridente, nel mattino chiaro, fin sul ponte del Mazzetto: allarga le braccia e il bimbo passa dal collo della mamma a quello della nonna, che se lo porta, festeggiandolo come un raggio di sole, nella casa senza domani. Sulla soglia, un' altra mamma, la mamma della nonna, è già in attesa per rubarglielo.

Al tramonto lo stesso. Talora, invece delle donne sono gli uomini, il suocero e il genero, che si scambiano il dono, tenendolo sospeso come una promessa sui campi comuni.

Sefano, Colomba, Giuseppe, Paola, tutti i nomi cari del casato erano rifioriti sulle quattro creature, che in meno di otto anni si erano rincorse, l'una dietro l'altra, sane e belle come i pensieri del mattino.

— Bisognerà procurargli della terra — aveva detto il vecchio Pagliari seduto di fronte al vecchio Nolli, sulle spallette di pietra del nuovo ponte.

— Sicuro. Quel ragazzo — intanto guardava il genero che falciava il trifoglio nel campo appresso — ha occhio e mano anche per una grossa azienda.

— Ma qui se la rubano la terra! Il vecchio Nolli, che riaccendeva per la terza volta la pipa, non rispose subito; ma nel buttar via il legnettino fece un gesto largo della mano.

— La terra è buona dappertutto. Si sa ove si nasce: non si sa ove si muore.

Al Pagliari bastò quella parola, che l'assicurava che i Nolli non avrebbero giudicato una disgrazia l'allontanarsi della figlia, perchè gli crescesse la voglia della nuova terra. Due mesi dopo, in settembre, seduti allo stesso posto, il Nolli riceveva la notizia del contratto.

— Sul bresciano: e credo di non essere capitato male. Una cascina grande come la casa del re e una terra... che bisognerà vedere fra qualche anno. Ed è per *San Martino*, questo.

— Dio li accompagni! — fece il Nolli. Il quale per chiudere dentro l'emozione che gli dava la certezza di un distacco così vicino, chiese subito tante cose sulla terra, sul contratto, sul paese.

Il settembre e l'ottobre erano volati: la vigilia della partenza, giunta come un ladro. La sposa aveva aspettato che le robe fossero tutte sui carri per fare un'ultima scappata a S. Antonio, ove c'era da ritirare anche i due maschi, Stefano e Peppino, spediti colà fin dal mattino per non averli tra i piedi durante il trambusto.

Grazia teneva in braccio Peppino, un amabile fagotto di carni rosee con un cespuglio di riccioli biondi, su cui scherzava il tramonto novembrino. Nè la madre nè la figlia parlava. Ognuna seguiva per proprio conto un'andatura di pensieri non molto dissimili, i quali convenivano, come un volo di passeri, intorno al piccolo, che adesso scoteva con le manine tonde un ramo di platano facendone cadere, nell'acqua della roggia, le foglie grinzose.

— Stefano, corri... E voi, nonna Stella, allungate il passo. Si fa scuro e là c'è tanto da fare. — La voce però non era di chi ha fretta. La giovine madre, pur soffrendone, s'attardava volentieri, gustando, nel prolungarsi del commiato, l'illusione che il distacco non fosse vero.

Pur quei due che venivano dietro non mostravano fretta. Il fanciullo camminava trasognato dietro la voce di tre generazioni, che gli cullava il fondo mistico dell'anima.

— Stefano, presto: c'è qui Ciàper! — Il vecchio mendicante veniva da S. Colombano. Era sbucato fuori da un sentiero, stretto tra due filari di ontani, praticabile soltanto nella buona stagione.

— Come mai, Ciàper?!

Le due donne sorrisero come a un volto familiare e Peppino gli tirò la barba, lunga e lucente, mentre il vecchio si chinava a metter giù la sporta, tenuta dietro la schiena da un nodoso bastone di spino. Lo conoscevano tutti e nessuno gli voleva male. Presso i Pagliari e i Nolli; era di casa. Se nevicava, lo trovavi di sicuro nella stalla dell'una o dell'altra cascina a contar storie ai ragazi, legar saggina, impagliare sedie.

— Non t'ho trovata a S. Colombano e son venuto a cercarti. Ti voglio salutare per l'ultima volta... Dov'è il mio Stefano?

Conti forse di morire, Ciàper?! — s'affrettò a dire nonna Carmela — Non vanno poi in America. Stefano torna in luglio per le vacanze. —

— Voglia non ce n'ò: ma quello, padrona Carmela, è un affare che si fa senza voglia. C'è qui l'inverno: un duro inverno, ve l'assicuro. Passano già le viscarde. Sentite: brutto segno...

Un branchetto di uccelli svolava a poca altezza, frusciando. Anche Peppino guardò in alto: anche Fido, che teneva il muso dentro la sporta di Ciàper.

Stefano era corso subito e con le due manine s'appoggiava al bastone del mendicante, guardando in su la barba lucente e gli occhi buoni del vecchio, che l'accarezavano con mite tristezza.

— Vai anche tu, Stefano?! Tutti vanno... Presto parte anche il povero Ciàper...

Avrebbe volentieri sorriso: invece, dovette fare una smorfia per chiudere la strada a una lagrima impertinente. Si chinò sul fanciullo: gli pose ambedue le palme sul capo; le lasciò scorrere carezzevolmente fin sugli omeri: chiuse le esili spalle nelle sue mani tremanti, lo alzò in alto, come un ostensorio, incontro al sole che accendeva di malinconia la campagna morente.

— Mi dirai un *requiem* — gli sussurrò all'orecchio, sfiorandone con un bacio lieve i capelli, mentre lo deponeva. E più forte — Un «requiem» chi non lo dirà per l'anima del povero Ciaper? Da te, Stefano, voglio una Messa, una tua Messa.

Grazia guardava ora il vecchio, ora il figlio, come la Madonna doveva aver guardato Simeone senza capire.

Nonna Stella, che intanto era arrivata e aveva inteso le ultime parole, ripeteva con la testa coperta da una cuffietta di tibet, un *sì*, ove il presentimento toccava la certezza. Nonna Carmela non riusciva a capire. Nel gruppo delle tre madri, col suo buon senso di massaia argomentosa, ella rappresentava il diritto della fatica rude e diuturna, usa a rompersi, da non so quanti secoli, contro la scorza della terra, in un colloquio che le stagioni commentano.

— Suo padre ha bisogno di *uomini* se vuol pagare l'affitto.

— Per la terra c'è l'altro — rispose il vecchio, indicando Peppino, che, scivolato dalle braccia di Grazia, aiutava Fido a frugare nella sporta. — Non vedete com'è gagliardo il bricconcello?! Anche questa povera terra del Regno di Dio — intanto si picchiava il petto — ha bisogno di uomini.

E volto a Grazia «Il tuo Stefano è l'ultimo battesimo di Don Pietro: un santo! S'è levato con la morte addosso per battezzarlo. La notte stessa morì. C'è un solco aperto... — Ricacciò dietro le spalle, lentamente, la sporta che il cane e il piccino si contendevano: lisciò pian piano i capelli di Stefano: girò gli occhi lucenti sulle tre madri, fermandoli su Grazia, quasi volesse parlare ancora, s'allontanò....

— Mamma, mamma, sai cosa diceva Ciàper nell'andar via? — La mamma, che aveva molta fretta si voltò, per dar mano a Stefano che le trotterellava alle spalle.

— Diceva: «gratia plena, Dominus Tecum, benedicta tu — Grazia prese la manina, che le si offriva e il cuore già pieno traboccò in lagrime sotto il presagio benedetto.

Primo Mazzolari

I debiti degli studenti di Cambridge e la "scomunica" alle ditte creditrici

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 20 pom.

(S.I.C.). - La crisi economica generale si è ripercossa anche sugli studenti dell'Università di Cambridge, i quali, dinanzi alla improvvisa notevole diminuzione delle proprie disponibilità a causa della riduzione dell'assegno mensile loro corrisposto dalle famiglie si sono trovati nella necessità di contrarre debiti coi fornitori locali per somme maggiori del massimo consentito dai regolamenti universitari.

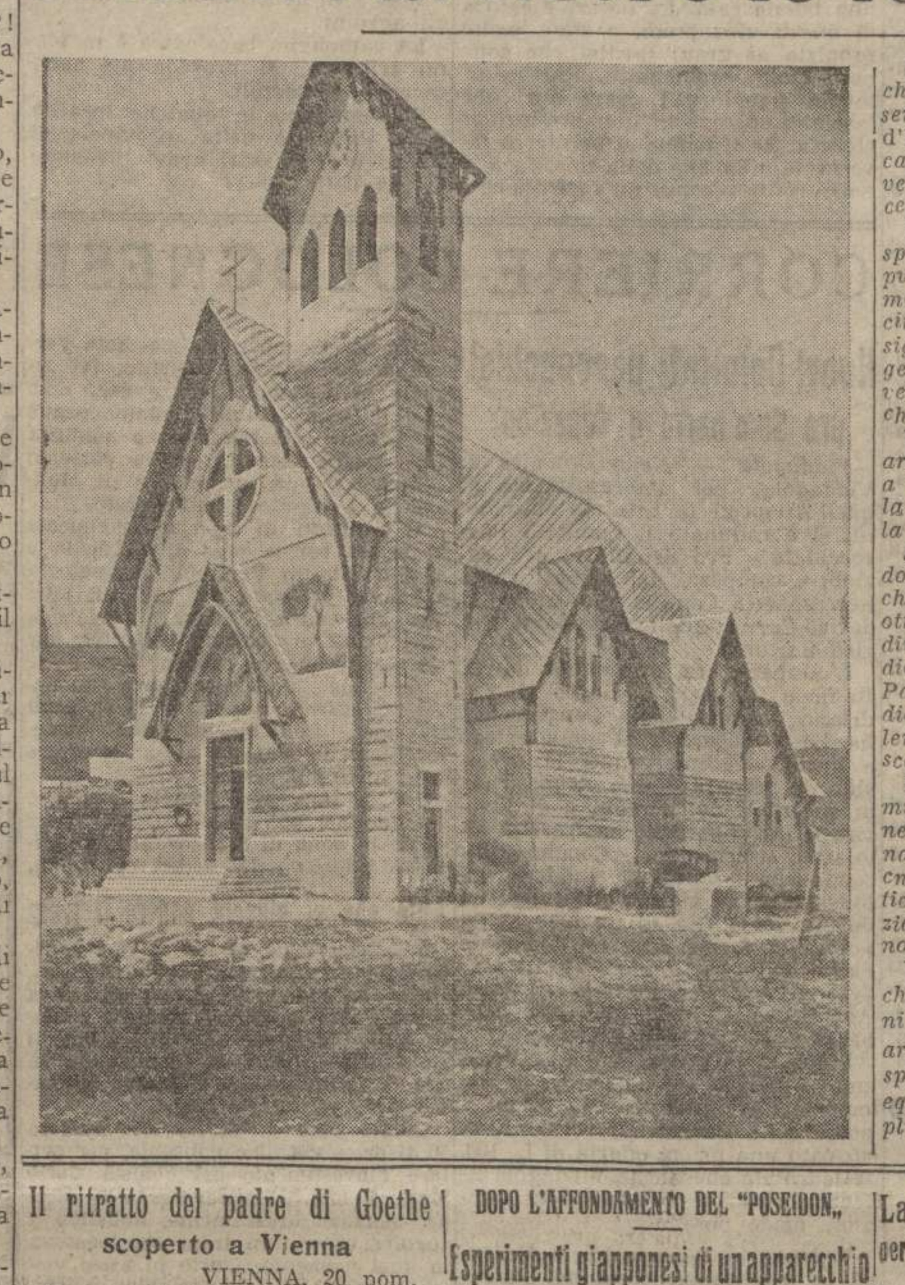
Poichè questi debiti minacciano di dilagare, abituando gli studenti a vivere sul proprio credito anche in misura maggiore delle rispettive possibilità effettive, le autorità universitarie di Cambridge hanno deciso di intervenire prontamente ed energicamente per impedire che questa situazione anormale si consolidi, ed hanno deciso di trattare colla massima severità consentita dai regolamenti in parola tutti quei casi in cui risulti che dei commercianti locali abbiano consentito agli studenti universitari loro clienti di contrarre debiti a lunga scadenza e per un ammontare scoperto alla fine di ogni trimestre che superi il massimo consentito dai regolamenti universitari di cinque lire sterline.

Tempo fà le autorità universitarie di Cambridge fecero un primo passo decisivo nell'attuazione di questa campagna annunciando formalmente e portando a conoscenza di tutti gli interessati questa decisione, che ogni caso di violazione delle norme che regolano i rapporti finanziari tra gli studenti universitari ed i commercianti locali portato a loro conoscenza sarebbe stato represso colla massima severità, essendo le stesse autorità decise ad intervenire prontamente ed energicamente al fine di impedire il crearsi di una situazione anormale e ricolosissima.

Dopo qualche tempo da questo annuncio, mantenendo pienamente fede alle dichiarazioni, il vice cancelliere dell'Università venuto a conoscenza di una violazione alle norme anzidette da parte di una ditta di Cambridge per il commercio delle automobili, agiva immediatamente nei confronti della ditta stessa a norma dei regolamenti universitari, «scomunicandola» per aver mancato di osservare la norma secondo la quale al termine di ogni trimestre tutte quelle ditte che hanno una clientela studentesca debbono notificare alle autorità universitarie i nomi di quegli studenti che hanno colla ditta stessa un debito insoddisfatto di oltre cinque lire sterline.

La notizia della «scomunica» è stata comunicata a tutti i collegi che formano l'Università di Cambridge; questa «scomunica» ha questo effetto e questa portata pratica, che tutte le persone soggette alla tutela pupillare da parte dell'Università, ossia tutti gli studenti debbono immediatamente cessare di avere più qualsiasi rapporto commerciale colla ditta scomunicata, pena la sospensione dall'Università con tutte le conseguenze regolamentari di una tale punizione. Per la ditta così trattata il danno naturalmente è rilevante in quanto la maggior parte locali vive esclusivamente cogli affari fatti colla popolazione studentesca. Durante tutta la lunga storia della Università di Cambridge, dal giorno in cui fu messo in vigore questo regolamento questa è la terza volta soltanto che la «scomunica» viene applicata; la prima volta fu nel 1907 e la seconda quattro anni fa'.

I nostri artisti e le loro opere



Questa simpatica e graziosissima chiesetta montanina che ci piace presentare oggi ai lettori dell'«Avvenire d'Italia» è la parrocchiale di Stoccaredo di Gallio in provincia di Vicenza ed è opera dell'architetto Vincenzo Bonato di Padova.

Tutto l'insieme nei suoi diversi aspetti — specialmente l'interno che pur essendo ispirato alla tradizione montanina ha una nota di semplicità veramente moderna — è assai significativo se si pensa che il progetto risale al 1920 quando di «novecentismo» si sentiva appena qualche timido sussurro qua e là.

Vincenzo Bonato, bella figura di artista e di cattolico, ha studiato a Venezia ed a Bologna integrando la sua preparazione artistica con la vita pratica del costruttore.

Si è dedicato fin dall'immediato dopoguerra all'architettura sacra che ha coltivato costantemente con ottimi successi ed attualmente ha diverse chiese in costruzione nelle diocesi di Padova e di Vicenza. In Padova sta ultimando il tempio dedicato a «Cristo Re» sorto per volere ed iniziativa di S. E. Mons. Vescovo.

E' da tempo membro della Commissione Diocesana d'Arte Sacra nella quale ha portato con appassionato ardore la sua competenza tecnico-artistica e il suo gusto simpaticamente aperto a tutte le innovazioni di questa bella e travagliata nostra età.

Vincenzo Bonato è tra i pochi architetti non più giovani (ha 42 anni) che hanno concetti esatti della architettura e che rifuggano dall'ispirarsi di proposito (il che spesso equivale per troppi al puro e semplice «plagio») all'arte passata.

Il ritratto del padre di Goethe scoperto a Vienna

VIENNA, 20 pom.

Il noto storico d'arte prof. Abel ha scoperto un'opera d'arte che si trovava in possesso privato e che si riteneva andata smarrita e precisamente il ritratto del padre di Goethe, quadro ad olio di Tischbein Senior, dipinto tra gli anni 1770 a 1775.

Si crede che l' opera provenga dal patrimonio della nuora di Goethe, Ottilia. Ultimamente il quadro si trovava depositato presso una ditta di esportazioni.

Gli esperimenti dello "Zeppelin" polare

BERLINO, 20 pom.

I giornali hanno da Friedrichshafen che il dirigibile «Zeppelin» sta per fare una rigorosa prova del prossimo volo polare. Per la prima volta l'aeronave è scesa sull'acqua del lago di Costanza a mezzo di galleggianti attaccati alla navicella. Tale esperimento ha avuto un ottimo risultato come pure la prova di salire di nuovo in aria senza l'aiuto della solita squadra di uomini, che tengono la corda. (*Steani*).

La prima traversata della Manica con aeroplano senza motore

BOULOGNE SUR MER, 20 pom.

L'aviatore Beardmore ha fatto oggi il primo tentativo di traversare la Manica con un aeroplano senza motore Allo scopo di portare l'apparecchio a un'altezza conveniente esso venne rimorchiato in aria fino alla altezza di 4000 metri sopra la costa britannica. Venne allora liberato e l'apparecchio dolcemente attraversò la Manica, prendendo terra presso Boulogne. (*Stefani*).

Esperimenti di una locomotiva ad elica su rotaie

BERLINO, 20 pom.

Grande aspettativa vi è nei circoli tecnici e industriali per le prove di marcia e velocità che la nuova locomotiva ad elica chiamata «Zeppelin» su rotaie farà nella notte di sabato e domenica tra Folino ed Hamburgo. Questi esperimenti debbono infatti fornire la prova alla società delle ferrovie tedesche che tale nuova locomotiva può venire utilizzata nel servizio ferroviario e che le linee ferroviarie costruite per velocità massima di 120 chilometri potranno con questa locomotiva resistere a velocità anche quasi doppia. Il costruttore della macchina ing. Brunckenberg spera infatti di potere coprire la distanza di 280 chilometri tra le due città in un'ora e tre quarti, mentre gli espressi ordinari impiegano tre ore e mezzo. La partenza avrà luogo ad Altona e all'arrivo a Berlino la locomotiva sarà esposta al pubblico. (*Stef.*)

L'elettricità atmosferica captata ad uso industriale

RIO JANEIRO, 20 pom.

I giornali annunciano che per mezzo di un apparecchio semplicissimo un operaio di Pernambuco, certo Julio Maura, sarebbe riuscito a captare la elettricità atmosferica e trasformarla in energia utilizzabile per scopi industriali. (*Stefani*).

DOPO L'AFFONDAMENTO DEL "POSEIDON"

Esperimenti giapponesi di un apparecchio per evitare altre catastrofi

(Nostro servizio particolare)

TOKYO, 20 pom.

(S.I.C.) — La recente tragica fine del sommergibile inglese «Poseidon» affondato nelle acque di Wei-ha-wei, in Cina, in seguito all'urto contro una nave cinese avvenuto mentre il sottomarino stava eseguendo la manovra di emersione, ha richiamato la attenzione dei tecnici navali di tutto il mondo sulle prove che vanno attualmente esegundo la manovra di emersione, ha richiamato l'attenzione dei tecnici navali di tutto il mondo sulle prove che vanno attualmente eseguendosi da parte della Marina da guerra giapponese di una nuova invenzione che dovrebbe essere destinata ad evitare precisamente lo speronamento dei sommergibili da parte di altre navi mentre stanno eseguendo appunto le manovre di emersione.

L'invenzione consta di uno speciale tipo di cannone mediante il quale è possibile sparare da un sottomarino sommerso uno speciale tipo di proiettile il quale giunto alla superficie del mare sale fino ad una certa altezza e quindi il quale giunto alla superficie esplode producendo una grande fiammata della durata di parecchi secondi e visibilissima anche a grande distanza.

Secondo l'inventore di questo apparecchio esso possederebbe precisamente in vantaggio di prevenire le possibili collisioni tra una nave e un sommergibile che sta immergendosi o emergendo; infatti il sommergibile dovrebbe segnalare che sta compiendo queste manovre sparando dei questo proiettili luminosi in modo che che le navi che per caso si trovassero nello specchio d'acqua in prossimità della nave subacquea sommersa, avvertiti da queste esplosioni luminose, sarebbero in grado di accertare con precisione la posizione del sommergibile prima che questo risalga alla precisione la posizione del sommergibile prima che questo risalga alla superficie e nello stesso tempo di manovrare in conseguenza al fine di evitare eventuali collisioni.

Questo stesso apparecchio riuscirebbe altresì utilissimo in quei casi in cui un sommergibile per un incidente qualunque non fosse in grado di risalire alla superficie coi propri mezzi, poichè con esso e coi proiettili luminosi l'equipaggio del sottomarino immobilizzato sotto le acque sarebbe in grado di segnalare rapidamente e con precisione la sua posizione alle navi accorse in suo aiuto abbreviando così le operazioni per la ricerca dello scafo sommerso.

Come si è detto questo apparecchio è attualmente in esperimento su alcuni sommergibili della Marina da guerra giapponese.

Il volo America - Danimarca

La prima tappa

HASBROUCK HEIGHTS (New Yersey), 20 pom.

Il fotografo aviatore Otto Hilleg e il pilota Holger Holris sono partiti in volo per Harbour Grace (Terranova) donde proseguiranno per la Danimarca.

Il fotografo aviatore Otto Hilleg e il pilota Holger Holris sono giunti a Sain Johan (N. Foudland).

La carovana italiana in Polonia per la commemorazione di Nullo e Marchetti

CRACOVIA, 20 pom.

I partecipanti al pellegrinaggio organizzato dall'Automobil Club di Bergamo, fatti segno ovunque a calorose ed entusiastiche accoglienze, si sono recati oggi ai cimiteri di Chzamow e di Olkusz presso le tombe di Nullo e Marchetti.

Reparti di truppa rendevano gli onori militari mentre le fabbriche, i cui operai avendo sospeso il lavoro, facevano sibilare le loro sirene. Lungo tutto il percorso si accalcava una folla enorme che ha continuamente applaudito con grande calore il passaggio della carovana italiana. Dinanzi alle tombe hanno pronunciato discorsi i prefetti di Chzanow e di Olkusz, il deputato Gdullo, l'on. Pesenti, ideatore ed organizzatore del pellegrinaggio, il commissario per il comune di Bergamo ed infine l'Incaricato d'affari italiano destando la più viva commozione tra l'immensa folla presente.

La carovana degli automobilisti italiani ha proseguito stasera per Varsavia. (*Stef.*)

Il censimento jugoslavo 13.929.988 abitanti

BELGRADO, 20 pom.

Il servizio delle statistiche pubblica i risultati definitivi delle operazioni di censimento effettuate il 31 marzo scorso.

La popolazione del regno raggiunge la cifra di 13.929.988 abitanti con un aumento cioè di 1.45.077 abitanti in confronto ai risultati del censimento del 1921. Il territorio della prefettura di Belgrado conta 291.738 abitanti con un aumento di 139.000 in confronto al 1921.

L'aumento della popolazione del regno è dei 16,35 per cento mentre la densità della popolazione per chilometro quadrati è salita da 48,20 abitanti nel 1921 a 56,02 alla fine del marzo del 1931. (*Stef.*)

Il "Do X" giungerà oggi a Rio de Yaneiro

RIO DE JANEIRO, 20 pom.

Il «Do X», proveniente da Bahia, è arrivato nel pomeriggio di ieri a Aldea De Sao Pedro, che si trova a circa cento chilometri da Rio de Janeiro. L'idrovolante tedesco ripartirà questa mattina per la capitale brasiliana.

Una proposta per il recupero degli annegati del S. Phililmbert

SAINT NAZAIRE, 20 pom.

Durante una riunione tenuta nel pomeriggio di ieri le autorità hanno considerata la opportunità, dato il tempo che richiede la messa a galla dello scafo del *Saint Philibert*, di fare saltare una parete del bastimento allo scopo di liberare i cadaveri che vi sono rinchiusi.

La partecipazione sovietica alla Fiera del Levante

BARI, 20 pom.

L'ambasciatore dell'U. R. S. S., accreditato presso S. M. il Re d'Italia a Roma, ha comunicato, che il Governo dell'Unione delle Repubbliche sovietiche socialiste parteciperà alla Fiera del Levante del prossimo settembre e in tal guisa alla Fiera di Bari si avrà la partecipazione del Governo sovietico e quella della Camera di commercio sovietica per l'Occidente, come è stato già annunciato.

I GIORNI DEL GRANO E DEL SOLE

Mietitura in Toscana

Moniti e tradizioni - Il primo colpo di falce
Come va trattata la spiga - Il rito più bello

FIRENZE, 20 giugno

Chi passa un giorno di mietitura fra i nostri contadini, in certi borghi dimenticati di Toscana che hanno nomi ignoti ai più ma tutti un sorriso di mistica poesia come: *Fonte santa* » in quel di Siena, « *Reseto San Luigi* » in quel di Pisa, ed altre piccole frazioni di paese, altri minuscoli angoli di terra nostra, ha l'impressione di trovarsi in un mondo tutto nuovo; un mondo fatto di ingenuità, di austerità patriarcale, di purezza, di resurrezione in quel bello e in quel buono che credevamo scomparsi.

* * *

In certi angoli di Toscana, appunto, il primo giorno di mietitura è tutto un rito, dal sorgere dell'alba al più alto brillare delle stelle. Le genti di nostra terra vi si preparano in piena comunione di spirito fra di loro, e i capoccia che sono ancora, come in antico, la volontà, l'insegnamento, l'amore, il rispetto delle loro donne e dei loro figli i vecchi che, come nella vera famiglia patriarcale oggi, pur troppo, quasi introvabile nelle città, rappresentano il senno che addita le sicure strade e la benedizione di una preghiera, non appena l'alba incrina i cieli a levante chiamano le loro genti all'opra e consegnano, con un gesto che par solenne la lucida falce agli uomini e alle donne. E fin dalle prime parole, quel giorno, si annuncia il cantico della spiga:

— Tagliate alto che la paglia non scheggi, — raccomanda il capoccia agli altri attenti — alla pianura il taglio di mano franca, alla collina il taglio di striscio. Paglia scheggiata marcisce a prima piova...

— E non disperdete la spiga — aggiunge il nonno con la voce dell'ammonimento antico — chè Dio dona grano bastante per il pane di tutti e conta i chicchi che sono stati sprecati!

Dinanzi a noi che veniamo da un'altra vita e nulla sappiamo di quest'umile e grande vita, pare che si apra una pagina della Bibbia e che le genti della Terra Promessa ci guardino con i fondi occhi pensosi.

Il primo colpo di falce, là nel campo così biondo che sembra un mare d'oro, un fluir d'oro spento caduto dal sole, lo dà il capoccia, così rapidamente e solennemente, poi alza il mazzo di spighe che, perchè nate per il dono non si accorgono della mutilazione ma più si ergono, liberate dal peso che le gravava, e chiama a sè i piccoli che in quel giorno hanno saltato il letto a «bruzico d'alba» anche loro, perchè in certi angoli di Toscana neppure lo antico rito dei fanciulli è caduto in quell'oblio dove tante cose nostre e belle si sono perdute. Molti sapranno, certo, che a Roma, nel giorno di San Luigi i bimbi usano scrivere delle suppliche indirizzate al Santo e collocarle in un'apposita urna preparata a riceverle: ebbene, simile nella sostanza, sebbene dissimile nella forma, è questa cara costumanza nostrana. Il capoccia, dunque, consegna ad ogni bimbo e ad ogni fanciullina una di quelle spighe che tiene ancora strette in mano, poi, con una parola scherzosa, egli che ride poco e meno discorre, licenzia il gaio stuolo dei piccoli. E intanto i mietitori si spargono per i campi, scelgono il primo filare e, con gesto largo e sicuro, nel barbaglio di sole del grano e di sole del cielo, incominciano l'opera.

I bimbi sanno da sè stessi che cosa devono fare.

Tenendo ben stretta in pugno la loro spiga vanno in cerca di quei rudimentali tabernacoli che stanno a ciglio di campo, e dinanzi alla dolce immagine di una Madonna che da sotto le due tegole in croce guarda alle fatiche degli uomini e «veglia i raccolti», collocano quella spiga, ben dritta, come se fosse un fiore. Ma prima hanno affidato ad essa il loro segreto: « Di' alla Madonna che mi faccia buono»... Di' alla Madonna che mandi, domani, il falcetto anche a me »! Le mamme dicono ai piccoli che non si sa bene quando un fanciullino è diventato un uomo capace di maneggiare la sua lucida falce e una fanciullina una donna alla quale si possa affidare il compito di vendere le uova: ma la Madonna sì, Lei lo sa, e dovrà dirlo per mezzo della spiga. Se domani questa spiga sarà ancora intatta, ciò vorrà dire che i piccoli sono ancora troppo piccoli per avere: i maschietti i calzoncini con le tasche e le femminucce il grembiulino legato alla vita; se invece la Madonna avrà mandato i passerotti a beccare i grani della spiga, allora i maschietti avranno la falce, e con essa il diritto di restare, la sera alla « vegliata », e le femmine avranno il libero ingresso nel pollaio, con diritto, a loro volta, di ritenersi un tanto sulle vendite di una data quantità di uova.

* * *

Sono costumanze così ingenue che fanno sorridere a leggerle qui, sulle colonne dei giornali, ma vi assicuro che a vederle ancor vive, là nei campi, mentre il grano cade sotto la falce e non ha tremore di cosa morta ma guizzo gioioso di cosa viva, mentre le donne si chinano sui mucchi a braccia tese come in un amplesso e quando si rialzano, in un baleno, han legato la fascina, «il mannello», con la stessa carezza con la quale si cinge la fascia a un bimbo, sono qualcosa che ci afferra l'anima in stupore e qualche volta, chi sa perchè, ci bagna gli occhi di pianto. Quel pianto che ci sorprende da bimbi quando è sera e l'anima si spaura per il desiderio di mamma e che, nella vita, non ritroviamo, così dolce e assurdo, mai più.

La siesta è breve: all'ombra di qualche querce le più volte, proda ai borri, dove i pioppi fanno il «fittume»; e la colazione si consuma in fretta: i carri giungono e non han voglia di frenar la ruota alla discesa: han fretta di raccogliere e tornare, ancora di raccogliere e ancora di tornare, e, dopo un rapido sorso al fiasco « bocca di tutti », dopo che l'ultimo pezzo di pomidoro condito sparì giù col pane, i forconi si protendono e le donne non ce la fanno a portar manne due per mano, troscinoni fra i solchi irti di tronconi aspri, perchè gli uomini, felici del buon raccolto, han voglia di scherzare, e a ridere le forze vengon meno.

Il rito più bello più dolce, più suggestivo, è alla sera però, là dove non si sono dimenticate le cose antiche e si sa giocare al gioco del fidanzato con l'anima casta. Sull'aia sono stati cantati tutti li stornelli, altri ne sono stati inventati per la circostanza, i campi mutilati par che faccian perfino tristezza agli usignoli e le lucciole si affrettano, si affrettano, a rispigolare ancor prima delle spigolatrici; ma allora, nel silenzio che prende le creature stanche di aver tanto lavorato e cantato così, si avverte un rumore leggero come il colpo di una cosa lieve che cade e subito, dal gruppo delle fanciulle, un grido di sorpresa risponde « Che è stato? » Chiede uno dei capoccia accigliandosi perchè capisce il gioco mentre nel mucchio delle fanciulle nasce una specie di scompiglio e in quello dei giovanotti scoppiettano certe risatine sommesse.

— C'è che una ragazza ha avuto la spiga!

Ma, sì? La spiga? Si faccia avanti, allora, quello che è responsabile.

La spiga è il simbolo del più casto amore fra queste genti e che a contatto della terra buona hanno mantenuto il cuore incorrotto: un giovanotto che ama una fanciulla le getta, così nel buio, la sua spiga, perchè il rito si compia secondo la costumanza.

— Il responsabile c'è! — esce a dire, allora, un altro capoccia facendosi avanti gravemente: un giovanotto di casa mia ha trato la spiga nella tua proprietà, ma quei chicci voglion semenza nella terra delle genti del mio nome!

— Campo di grano non feconda ricco, se non ha sparso il seme mano di sposa! — risponde, proverbiando il padre della ragazza.

Ecco, il fidanzamento è concluso: il giovanotto esce dall'ombra e stringe, rapido, la mano che la ragazza tutta rossa e confusa le porge in fretta, e mentre gli stornelli riprendono con più vigore i due fidanzati si allontanano un poco. Oh, sì, forse per rincorrere una lucciola e a quella chiedere il responso che sanno dare solo le guardiane del grano:

E questo è la deliziosa anima fanciulla dei nostri contadini.

VITTORIA GAZZEI-BARBETTI

Il XV centenario del Concilio di Efeso a Costantinopoli

(Nostra corrispondenza particolare)

COSTANTINOPOLI, 20 pom.

Preparata con molta cura dal Clero della Cattedrale in unione all'Amministratore Apostolico del Vicariato S. E. Mons. Carlo Margotti, Arcivescovo di Mesembria, che è nello stesso tempo Delegato Apostolico in Turchia e in Grecia, la commemorazione del Concilio di Efeso nel suo XV Centenario è riuscita quale era da attendersi dalla pietà dei nostri Cattolici verso la Madre di Dio.

La domenica 14 giugno nella Basilica Cattedrale di Santo Spirito, S. E. Mons. Giovanni Francesco Filippucci, Arcivescovo di Atene, celebrava la Messa della Comunione generale, rivolgendo ai fedeli un'allocuzione in greco, nella quale li infervorò alla devozione della SS.ma Vergine e all'amore di Gesù Eucaristia.

Alle 10, circondato dagli Eccellentissimi Monsignori Angelo Roncalli, Arcivescovo di Areopoli, Visitatore Apostolico di Bulgaria, Giovanni Francesco Filippucci, Arcivescovo di Atene, Alessandro Guidati, Arcivescovo di Naxos, e Nicola Charikiopoulos, Vescovo di Chios, nonchè dai Monsignori Dionisio Varrouhas, Vic. dei Cattolici di Rito Greco, Abou Hadid, Vic. Gen. dei Greci Melkiti e Fakir, Vicario Patriarcale dei Siri Antiocheni, seguito da un numero stragrande di sacerdoti dell'uno e dell'altro Clero, faceva il suo ingresso in Cattedrale S. E. Rev.ma Monsignor Delegato Agostolico e cominciava la solenne Messa Pontificale. Una dotta Omelia recitata al Vangelo dall'esimio oratore bolognese Can. Don Pietro Angiolini, metteva in risalto l'importanza del Concilio di Efeso nel quale i Padri proclamarono la divina Maternità di Maria.

La Benedizione Papale, impartita al termine del Pontificale metteva termine alle cerimonie del mattino. E nel pomeriggio Costantinopoli Cattolica era di nuovo alla sua Chiesa principale per celebrare in unione di fede e di amore la Festa del Papa. Erano presenti i Vescovi e i Vicari come al mattino, i Superiori e i parroci al completo, oltre molti altri Religiosi. Tutti gli istituti maschili e femminili della città erano largamente rappresentati. La banda dell'Istituto Salesiano intonava la Marcia Pontificia allo ingresso dei Vescovi e rallegrava per tutta la serata il popolo accorso con l'esecuzione accurata di vari pezzi scelti. In Cattedrale fu celebrato il Vespro Pontificale presieduto dal Delegato Apostolico, quindi prese la parola Mons. Arcivescovo di Atene, illustrando la missione del Papato nel mondo. Alternati con il canto dei mottetti parlarono poi Mons. Roncalli in italiano e Mons. Margotti in francese sullo stesso argomento. Si chiuse la pia e devota cerimonia con la Trina Benedizione impartita da S. E. il Delegato Apostolico.

Come in ogni circostanza la Corale della Basilica Cattedrale eseguì bellissima musica dirigendo il prof. P. Taussi, Carmelitano, e sedendo all'organo il Can. Filippucci. La Chiesa Cattedrale, tanto cara ai fedeli di Costantinopoli, rivestita di nuovi damaschi e ornata di grandi lampadari fatti costruire a Napoli dalla Ditta Serpone a cura del Vicario Generale Mons. Cesaran, risplendeva di insolita bellezza e dava risalto alle grandiose funzioni.

Una vera giornata di gaudio spirituale, che lascierà a lungo i suoi frutti.

Vita musicale fiorentina

FIRENZE, 20

Tre quartetti dei più belli e l'uno dall'altro diversissimi, quello *in sol magg.* di Bach, quello *in do min.* di Fauré, e il 2.o *in la maggiore* di Brahms, ascoltiamo, all'« *Ente di cultura* », eseguiti da un Quartetto belga, che a denominarlo più propriamente, è un trio con l'aggiunta della viola: interpretazione molto intelligente, per la quale lo sviluppo lirico e drammatico delle composizioni appar delineato senza incertezze nè eccessi. Poi, sempre all'«Ente », una pianista giovanissima tenue, pallida, ci suona la *Ciaccona di Bach* (rid. Busoni), con una robustezza di ritmo e un colorito di suono che, in lei, meravigliano; ma se piace e commuove in Chopin (una *Ballata*, uno *Studio*, uno *scherzo*) delude invece nella *Sonata in do magg.* di Beethoven, mentre nelle 2 *elegie* di Busoni assai originali e nello *Scherzo* di Giordano più facilmente si può cogliere l'aspetto delle sue virtù espressive. Il suo nome? — Minita Fried. Ed ecco un pianista di razza e di piena salute interiore, Paolo Rio Nardi, artista profondamente umano, di quelli cioè che non si degnano di darla a bere coi mezzi e mezzucci del più o meno abile « virtuoso », ma possiede la benedetta forza di non voler eseguire in pubblico una musica se prima egli non l'abbia fatta interamente sua, in ogni segreto e nel significato assoluto universale: ha suonato, col violinista Corti, Schumann (op. 105), Grieg (op. 45) e Beethoven (op. 30, 2.a): con la natura artistica del Nardi quella del Corti concorderebbe se questi non rimanesse sovente come impacciato proprio nei momenti in cui si attende ed esige una decisa franchezza interpretativa.

Ricco e complesso il programma del violoncellista Antonio Tusa: da Eccles (*Sonata in sol min.*) a Strauss (*Sonata in fa magg.*), da Bach (*Larghetto*) a Popper (*Rapsodia ungherese*), da Frescobaldi (*Toccata*) a Ciaikowski (*Variazioni d'un tema rococò*): è chiaro il canto del suo strumento, ben costruito il suo ritmo, e chissà che attraverso e in forza di tali doti egli non possa raggiungere quei livelli dell'arte sua dove la potenza dell'interprete s'afferma e si rivela! Una tale potenza crede di già possederla il fanciullo Pottero: buona certo la sua *Sinfonia spagnola* di Lalo e sull'*ali del canto* di Mendels. il nostro imberbe vola saldo e bello ma certe ingenuità, certe... beate pose, nella *Sonata in re magg.* di Nardini certe « approssimazioni », specialmente nel ritmo, nella *Suite in mi* di Bach, speriamo che scompaiano col montare degli anni in uno così ben fornito di destrezza tecnica qual si dimostra per es. nelle *Streghe* di Paganini. Taccio il nome della collaboratrice pianistica in questi due concerti, perchè, a chi da due e più anni mi segue in queste cronache è ormai troppo facile indovinarlo.

Comincia il mese della Madonna con un bel quartetto, quello del l'«Ente fascista di cultura »: Malioni e Materassi, Formentini e Franceschi — elementi di primo'ordine destinati a fare del loro gruppo strumentale uno dei meglio architettati per equilibrio, trasparenza e fusione: di Brahms (op. 51 1), e di Grieg (op. 27) ne offrono già un'interpretazione delle più sicure e limpide.

Altro concerto, quello di Giuseppe Piccioli, pianista di ricca dottrina e di nitida forza e apertamente pianistico il suo programma: *Concerto in re min.* di Vivaldi, *un preludio, uno studio* e lo *Scherzo in si bem. min.* di Chopin, due pezzi di Debussy (*Soirée dans Grenade Minstrels*), e le *due leggende francescane di Liszt*: aristocraticamente in senso di profondità umana, schivo da ogni smanceria, sa rivelare la « verità » delle musiche che eseguisce, ed anche come compositore (4 *quadretti*) non va perduto di vista.

Organismo maturo e noto da anni a Firenze per le sue stagioni alla « Filarmonica », è il *Quintetto fiorentino dei Nucci*: Carlo violino — Anna pianoforte — Mario, violoncello — Bartolozzi 2.o violino e Galassini, viola: con un magnifico programma si è presentato, dopo un non breve silenzio, alla Sala di Parte Guelfa, eseguendo il *quartetto in re min.* di Haydn, il *quintetto in fa min.* di Franck — una delle più musicalmente e spiritualmente intense concezioni di questo maestro — e lo stupendo *trio con viola* (op. 47) di Schumann: l'accortezza stilistica e la vigoria interpretativa, alimentata da una fresca e composta agilità di movenze rende capaci, questi 5 artisti, di portare in aperto splendore le più nascoste bellezze d'ogni poema musicale: ma se ciascuno degli elementi di questo complesso dimostra la propria forza e intelligenza artistica va pur notato come le due fondamentali personalità, Carlo ed Anna Nucci — una pianista di autentiche doti — ed ispirino, governino l'intero strumentale con serena potenza.

Luigi Dalla Piccola e Alessandro Materassi hanno costituito un prezioso *duo* di pianoforte e violino gli strumenti principi della musica dei tempi nostri, e nei quali le capacità espressive della nostra concezione musicale trovano la loro sintesi definitiva. Il programma dei 2 giovani concertisti, comprendeva oltre alla *Sonata in do* di Mozart e quella *in re min.* di Brahms, anche il 5.o *poemetto* di Spartaco Copertini e, novità per Firenze, la *Sonata in mi bem.* del neopolifonista Hindemith: un vero gusto d'esperti intelligenti ha scelto e accostato questi due tipici musicisti contemporanei, il cui diverso orientamento tecnico estetico trova pure qualche intimo punto comune in una metafisica astrattezza ricca di suggestività misteriosa. Con pari gusto e coscienza, l'arte del Materassi e del Dallapiccola per singolo dominio dei due strumenti e costruzione di reciproci rapporti spirituali e sonori, si è felicemente palesata.

Molta musica ci fa sentire la pianista Virginia Daidone, quasi ansiosa di mostrare l'abbondanza della sua cultura pianistica: Rossomandi, Beethoven, Schubert, Scarlatti, Chopin, Ravel, Scuderi, Savasta, Brahms, Sculz-Evler: massimi medii e minimi tutti assieme, in nome dello Strumento e del Concerto. La Daidone ha qualità bellissime, di materia tecnica e di spirito interpretativo, e meglio si delineerebbero in un meno dispersivo programma più musicalmente oggettivo che concertisticamente egocentrico — quale davvero non giova alla cultura musicale.

Composizioni di due contemporanei nostri, Guido Guerrini e Melchiorre Rosa, ascoltiamo in un concerto violinistico-pianistico dei fratelli Supino: la *Sonata in la* del Guerrini è una sua non recente creazione, complessa di movimenti, in una densa e unitaria struttura armonica e melodica; l'altra, così felice nel tema fondamentale, appare invece un pò malcerta negli sviluppi e nelle conclusioni: attraverso un'architettura d'aspetto ciclico. Sobria, nobile, l'esecuzione, anche per la *Sonata in re* di Corelli, il *Concerto in re min* di Max Bruch, le *Danze* di Granados, *l'Aria in sol min* di Respighi...

Agli « Amici della musica », il grandissimo Huberman: per dire onestamente dell'arte sua non è adatto un breve cenno sperso fra i molti dedicati a vari artisti anche ben degni: chi l'ha ascoltato, s'accontenti, in questa cronaca, dell'aggettivo « grandissimo », assai poco prezioso ma per ciò appunto significativo di rispetto e venerazione

Brahms (*Sonata in re min.*), Beethoven (*Sonata in sol magg.*), Bach (*Ciaccona*), Szimanowski (*Fontana di Aretusa*), Chopin (*Valse in mi min.*) ecc., e i due *concerti per violino e orchestra*, di Beethoven e Brahms, al « Politeama fiorentino »: ecco i programmi dell'Huberman che ha chiuso quest'anno la stagione degli « Amici » e quella sinfonica. Chi non l'ha ancora ascoltato, veda di non morire senza essersene arricchito lo spirito.

Ma applaudiamo anche a Diez Weismann, violinista che, al «Lyceum », ci fa sentire un bel programma: Nardini (*Sonata in re magg.*), Bach (*Preludio e fuga*), Vitali (*Ciaccona*), Debussy (*Sonata*), De Falla (*Suite popolare*), Brahms (8.a *Danza ungherese*) ecc. Al « Lyceum » la stagione si chiude con un solenne concerto di Laura Papini che canta, accompagnata dal maestro Gui, liriche di Monteverdi (*Lettera*), Haydn (*Aria di Anna*), Schubert (*Notte e Sogni, Ninnananna*), Schumann (*O mia stella*), Wagner (*L'Angelo*), Debussy (2 fra le più belle melodie del « *SanSebastiano* »), Mussorgski (*Canto ebraico, La notte Hopak*), e alcuni meditati canti di Vittorio Gui (*Vespro Ora d'estate Soror dolorosa, Oblio* e il *Limento* e la *Preghiera di Masetto* — da « Fata Malerba »): inutile ripetere per la Papini quanto si è già detto della sua arte nella cronaca precedente.

L'annata musicale volge al termine con una quantità di concerti straordinari in varie sedi: il giovane violinista Fava d'Anna (della nostra Stabile orchestrale), rivela gran di qualità d'interprete in un concerto all'« Istituto Britannico », accompagnato molto bene al piano da Liliana Cintolesi: è piaciuto vivamente, oltre che nella *Sonata in mi* di Tartini in quella *in sol* di Brahms, nel 2.o *Notturno* di Boghen e altri pezzi minori, sopratutto nel « Baal Schem » di Bloch.

* * *

La violinistica italiana è oggi indubbiamente al di sotto della pianistica, ma valide promesse d'un suo nuovo primato pur non mancano se si pensi p. es. a un Giulio Bignami, del « Trio Cherubini », artista di lineamento magnifico (ricordiamo ancora il suo concerto bachiano, nella Chiesa d'Ognissanti), al Materassi, e anche ad alcune giovani di bel talento, come Giuseppina Cau, Egle Papini, Maria Balbisa Francesca Barsotti, Antonietta Chaplin, le quali, assieme agli analoghi dell'altro sesso vanno segnando una complessiva linea di sicura ascesa nell'arte di questo strumento: la Cau si afferma con splendore nella *Ciaccona* di Bach, — al « Cenacolo francescano di Montughi » — oltre che in pezzi con accompagnamento di pianoforte, suonato con intelligenza e passione dal giovane Kinsbrunner (*Sonata in la* di Franck *Variazioni corelliane* di Tartini ecc.); la Papini, alla « Sala dei Buonumore », ci dà limpide e robuste esecuzioni di Händel (4.a Sonata), di Gluck (*Melodia dell'« Orfeo »*), di Sarasate (*Zingaresca*), e del *Concerto* di Mendelssohn, dove la parte pianistica è sostenuta con bravura e calore da Maria Papini, che eseguisce pure vari pezzi di Debussy, Chopin, Lliadovv. Maria Balbis, possiede con chiarezza i segreti del suo violino e sa concordare agile e fresca la propria arte con quella, più pensosa e matura della pianista Iditta Parpagliolo, allieva di Respighi, che si rivela ottima compositrice in una sua *Sonata* di seria architettura armonica e ritmica, oltre che sapiente interprete nella stupenda *Sonata per violino e piano di Pizzetti*, ed in una tutt'altro che stupenda (la desinenza di questo aggettivo si potrebbe quasi quasi mutare qui in un'altra — sdrucciola), di Ravel: questo concerto ha avuto luogo al nostro Conservatorio, per l'« Alliance Française ».

Ecco Antonietta Chaplin, a Palazzo Norman: è un'esecutrice di gusto raffinato di contenuto ardore, in brevi *a solo* (*Due minuetti* di Bach, ed altri minori) e assieme al pianista Duncan-Rubbra (musiche di Francoeur, Mozart, Delius), che si presenta pure come compositore ed interpreta nobilmente famosi poemi pianistici di Debussy. Alla « Accademia dei Fidenti » conosciamo Francesca Barsotti, tempra solida, di luminosi slanci, quale ci appare nella *Follia* di Corelli, nel *IV.o Gran Concerto* di Vieu temps, e nella 12.a *Sonata* di Paganini.

A. H.

Un pauroso uragano su Vienna

VIENNA, 20

Ha imperversato ieri'altro su Vienna un violento temporale che in certi momenti ha assunto l'intensità di un vero uragano. Si deplorano notevoli danni materiali. I pompieri hanno dovuto prestare la loro opera in oltre trecento casi. La guardia medica ha curato parecchi feriti. L'uragano ha danneggiato grandemente le tende del circolo Hagenberk. (*Radio Stefani*).

Il servizio di prima nomina di 5000 nuovi ufficiali

ROMA, 20

I nuovi sottotenenti di complemento, nominati col Bollettino militare di ieri, a chiusura dei corsi allievi ufficiali, sono complessivamente 5000, ripartiti in tutte le armi del R. Esercito. Essi presteranno servizio di prima nomina della durata di sette mesi presso il Corpo a quale ciascuno è stato assegnato. Tale servizio dovrà essere prestato dal 1.o luglio p. v. al 31 gennaio 1932 dai sottotenenti assegnati al primo gruppo e dal 1.o febbraio al 31 agosto 1932 dai sottotenenti assegnati al secondo gruppo.

Gli ammessi a ferma riducibile di sei mesi e quelli ammessi alla ferma minima e che abbiano ottenuto il solo riconoscimento a tale ferma ma che vi abbiano rinunciato per frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento (controdistinti con la lettera B) dovranno prestare un mese di servizio entro un anno dalla pubblicazione del presente bollettino. Quelli che siano stati ammessi alla ferma riducibile di durata maggiore presteranno servizio per un tempo corrispondente alla ferma per essi stabilita con un minimo di tre mesi da ufficiale. Infine, quelli nati anteriormente al 1904 ammessi a ferma ordinaria potranno essere congedati dai rispettivi Corpi qualora ne facciano domanda a compimento del 12.o mese di servizio complessivo con un minimo di tre mesi da ufficiale.

Il Comitato nazionale per il latte

ROMA, 20

Presso il Sindacato nazionale dei tecnici agricoli si è costituito il Comitato nazionale per il latte, che è presieduto da S. E. l'on. Giacomo Acerbo.

Ne fanno parte l'on. prof. Menozzi, l'on. prof. Angelini, l'on. avv. Giordani, il comm. Ferrari. Fanno parte del Comitato gli Enti fondatori: 1.) il Sindacato nazionale Tecnici agricoli; 2.) Confederazione nazionale, dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura; 3.) Confederazione nazionale dei sindacati fascisti della Industria; 4.) Confederazione nazionale degli agricoltori; 5.) Confederazione nazionale dei sindacati del commercio, i rappresentanti dei dicasteri competenti e gli enti, gli istituti pubblici, gli enti economici privati che facciano domanda al consiglio direttivo del Comitato e vi siano ammessi.

Il Comitato ha i seguenti scopi: 1.) Promuovere lo studio e le ricerche per una migliore e razionale produzione e consegna del latte e suoi prodotti; 2.) Sviluppare tutte le opere di propaganda necessarie per la migliore conoscenza e l'utilizzazione agraria industriale, dietetica e igienica del latte e suoi prodotti e loro diffusione nel paese e all'estero; 3.) Prendere tutte le altre iniziative che pure tendono alla valorizzazione del latte e suoi prodotti.

Maresciallo dei RR. CC. ferito da un pregiudicato

Anche due militi contusi

ROMA, 20

Un gravissimo fatto si è verificato ieri'altro. A Marsciano, località della media valle del Tevere, un pericoloso pregiudicato è venuto a conflitto coi carabinieri del luogo; il maresciallo è rimasto ferito ed è stato ricoverato all'ospedale. Erano circa le 19,30 quando in una delle vie del paese si sono udite grida disperate. Il pregiudicato Bruno Zuppetto, di anni 33, uomo dotato di una forza eccezionale, armato d'una scure cercava di abbattere l'uscio dell'abitazione dei suoi genitori i quali si erano barricati nella casa, poichè il furfante aveva espresso il proposito di bastonarli. I poveri vecchi dalla finestra invocavano soccorso con grida strazianti. Prontamente il maresciallo Lorenzo Toscani accompagnato da due carabinieri, accorreva sul luogo, ma il brutale delinquente, alla vista dei militi, verso i quali nutriva vecchi rancori poichè altre volte lo avevano arrestato, si scagliò come un bolide contro il Toscani e dopo avergli vibrato dei potentissimi pugni, lo sollevava di peso e lo scaraventava a vari metri di distanza. I militi presenti cercarono di disarmare e fermare lo Zuppetto, ma anche essi furono respinti colla violenza e riportarono contusioni. Intanto accorrevano numerosi cittadini. Lo Zuppetto venne legato con una fune, ma anche questa volta l'energumeno riuscì a spezzare coi suoi muscoli d'acciaio la corda che lo stringeva. Intanto però veniva sorpreso alle spalle e, coperto completamente con una coltre, ridotto all'impotenza. Scortato da numerosi agenti, è stato tradotto alle carceri di Perugia.

Fulminata da una lampadina elettrica

ROMA, 20

Un'atroce disgrazia è accaduta ad Acquapendente. Una graziosa fanciulla di tredici anni, Rosa Giulianelli, ha trovato la morte mentre trasportava una lampada elettrica in un locale adibito a cantina. Le mani bagnate e l'ambiente umido hanno aumentato l'intensità della corrente e la fanciulla che si trovava sola non ha avuto la forza di liberarsi. Quando alle grida della disgraziata sono accorse le persone di famiglia, il misero corpo della ragazza è stato liberato dalla corrente, ma non dava ormai più segno di vita. La salma è stata più tardi trasportata al cimitero fra il cordoglio unanime della popolazione.

Le ciliege per le signorine portano all'ospedale

GENOVA, 20

Per offrire ciliegie alle signore che lo accompagnavano nella scampagnata il ventiquattrenne Giro Pilla si arrampicò su un albero, nei pressi di Bolzanetto, in provincia di Genova. Ma sopraggiunto il contadino, che lo trascinò giù dal ramo dove stava sospeso e lo colpì con una bastonata al capo che lo tramortì.

Poi, tolta la museruola a un cane lupo, lo scaraventò contro il giovanotto. Alle grida di lui e delle signorine accorsero numerose persone che riuscirono a liberare il disgraziato. Il Pilla, ferito al capo per le bastonate ed al braccio per le morsicature del cane, dovette essere trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato con la commozione cerebrale. Il contadino si è dato alla latitanza.

L'andamento delle colture agrarie

ROMA, 20

Nella prima quindicina di giugno il tempo è stato costantemente bello con giornate calde ma abbastanza ventilate. Si sono registrati temporali anche con grandine, ma fortunatamente in zone ristrette e con danni non molto gravi. Le pioggie cadute qua e là hanno molto giovato alle coltivazioni. Nel complesso la stagione è stata favorevole all'andamento delle campagne che si presentano in ottime condizioni sotto ogni rapporto. I lavori procedono ovunque regolarmente. Le condizioni delle colture granarie in tutta Italia sono tali da confermare previsioni soddisfacenti per il prossimo raccolto. La stagione propizia, ventilata, ha evitato il danno della ruggine e della stretta e la maturazione avviene in condizioni favorevoli. Si lamentano attacchi di ruggine e di « mal del piede » contenuti in piccole estensioni e specialmente in terreni mal sistemati. Rare sono le zone che lamentano allettamenti o danni stagionali.

La mietitura si svolge regolarmente nell'Italia meridionale e nelle isole e si è iniziata anche recentemente nella settentrionale e centrale per i grani precoci, che promettono una buona resa. La notevole calura di questi giorni non è stata molto propizia ai grani tardivi che sono però molto promettenti. Particolarmente rigogliosi i grani duri che lasciano sperare in una produzione elevata. Se il tempo si manterrà favorevole, alla fine della mietitura si potrà contare sopra un raccolto complessivo superiore a quello dell'anno scorso per quantità e qualità.

Discreto il raccolto della segala; l'avena lascia prevedere una produzione superiore alla normale.

Il riso ha una buona vegetazione e la stagione della monda è in pieno sviluppo. Vengono segnalati danni prodotti in alcune risaie dalle alghe.

I prati sono rigogliosi: i primi sfalci hanno dato prodotti superiori al normale.

Le sarchiate si presentano molto promettenti.

Il bel tempo ha favorito la vegetazione della vite che si mantiene in generale immune da malattie.

La produzione degli ortaggi risulta nel complesso abbondante.

Abbastanza promettente la coltura delle fave:

In Sicilia è già iniziato il raccolto dei pomodori.

La raccolta delle patate si annuncia discreta.

In alcune località i semenzai di cavolfiori sono stati un po' danneggiati.

Le leguminose da granello si trovano in buone condizioni vegetative.

In generale nei frutti la fioritura precoce ha dato un raccolto scarso mentre le frutta tardive promettono bene.

Buona in generale la fioritura degli agrumi.

La campagna bacologica è in pieno sviluppo. Si prevede un buon raccolto di bozzoli.

Si segnalano in qualche località delle Puglie e nelle provincie di Nuoro e di Sassari gravi invasioni di cavallette.

CORRIERE BOLOGNESE

Nuovi Comitati parrocchiali pro Seminario e Vocazioni

Viadagola — Nella canonica di Viadagola, per interessamento di quell'Arciprete D. Erminio Marchioni, si è radunato il Comitato Parrocchiale « Pro Seminario e Vocazioni » composto dei signori Carlo Serrazanetti, Camillo Mandridi, Ludovico Carini, Adolfo Gruppioni, Enrico Sartoni.

L'adunata era presieduta da D. Raffaele Bandiera Arciprete di Cadriano, membro della Congregazione dei 70 Sacerdoti, il quale spiegò e inculcò agl'intervenuti la necessità di preparare una degna casa ai sacerdoti del domani e di favorire lo sviluppo delle aspirazioni allo stato ecclesiastico. Concluse dicendo che il dare pei suddetti nobilissimi scopi mentre costituisce un dovere verso Dio ed un bisogno di noi stessi, formerà altresì l'omaggio filiale più gradito che possiam rendere al nostro veneratissimo Card. Acivescovo, il quale nel 1932 celebrerà il suo XXV di Episcopato.

Stabilita la giornata « Pro Vocazioni » per la 1.a domenica di settembre, l'Arciprete D. Marchioni a nome della Parrocchia versò all'incaricato una prima offerta di L. 100, assicurando che anche Viadagola avrebbe risposto all'appello nel miglior modo possibile.

Vedrana — Riccorrendo a Vedrana la tradizionale festa del Patrocinio di S. Giuseppe, s'è celebrata con molta opportunità anche la Giornata « Pro Seminario e Vocazioni Ecclesiastiche ». Moltissime le S. Comunioni. A tutte le Messe l'Arciprete D. Rinaldo Soldati ha parlato efficacemente facendo conoscere la vita, i mutamenti, le necessità del nostro Seminario, quanto si deve compiere per volontà di S. Em.za il Card. Arcivescovo in ogni parrocchia a favore del Seminario.

Sempre a questo scopo s'è tenuta adunanza nel pomeriggio, presieduta dall'Arciprete, il quale, d'intesa con Don Bandiera di Cadriano delegato per Vedrana, ha stabilito:

1) di fissare la festa del Patrocinio — terza domenica dopo Pasqua — quale giornata annuale pro Seminario e Vocazioni;

2) di nominare rappresentanze per ogni quartiere in cui è divisa la parrocchia destinate a ricevere offerte libere e spontanee, offerte che unite al ricavato della Giornata formeranno l'annuo contributo dei vedranesi pro Seminario.

Vennero nominate: la sig.ra Orsoni Diana, Segretario delle Madri Cristiane e sig.ra Bertuzzi Enrica, Maestra delle Terziarie; le sig.e Neri Maria, Armaroli Anna, Augusta Brintazzoli e Brini della P. Unione Madri Cristiane; le sig.ne Villani Giuseppina, Poli Maria e Zaccherini Adalgisa del Circolo femminile.

Nella giornata fu raccolta la somma di L. 100.

Il contratto provinciale di boaria e salariati fissi

In questi giorni è stato raggiunto l'accordo tra le rappresentanze delle Organizzazioni interessate per la redazione di un contratto collettivo dei salariati fissi e dei boari, che nella nostra Provincia mancava dando luogo a sensibilissime sperequazioni tra Comune e Comune con pregiudizio del disciplinamento dell'attività che queste due categorie di lavoratori svolgono assiduamente nell'ambito delle nostre aziende agricole.

La brevità cordiale e fattiva delle discussioni come dato di fatto, sta a dimostrare l'animo col quale, esauriti i preliminari di studio, le due Organizzazioni hanno perfezionato l'accordo.

Il problema messo nei suoi termini esatti sia dal punto di vista morale che finanziario fu risolto con piena soddisfazione delle parti. Ciò prova che tanto i rappresentanti degli agricoltori, quanto i rappresentanti dei prestatori di opera hanno ubbidito a quello spirito di collaborazione che sta alla base dei rapporti contrattuali sia ai fini della pace sociale che della produzione nazionale.

Segnaliamo a tutti gli interessati la seguente convenzione che forma parte integrativa delle discussioni avvenute e riflette la riduzione da apportarsi alle tariffe stabilite dai contratti comunali attualmente in vigore.

La convenzione dice: Oggi 11 giugno 1931, anno IX E. F. nella sede della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti Agricoltori, tra la Federazione stessa rappresentata dal suo Commissario sig. conte gr. uff. dott. Gualtiero Isolani, dal Vice Commissario dott. Sergio Nannini, assistiti dal Segretario generale comm. Guido P. Pianigiani e l'Unione Prov. Sindacati Fascisti dell'Agricoltura rappresentata dal suo Commissario sig. dott. Fernando Campagnoli, assistito dai signori cav. Antonio Atti e rag. Eolo Fagioli, viene stabilito quanto segue in sede di aggiornamento e modifica delle paghe vigenti, per la corrente annata agricola, nelle zone di Molinella e S. Giovanni in Persiceto.

Ai contratti di boaria attualmente in vigore per le zone di Molinella e S. Giovanni in Persceto, in analogia a quanto praticato per tutti gli altri lavoratori agricoli della Provincia e beneficianti di contratti collettivi, pur rimanendo integri in ogni loro parte e sino alla naturale scadenza (1.o novembre 1931) si apportano le seguenti riduzioni, limitatamente alle corresponsioni in danaro ed a decorrere dal 1.o dicembre 1930:

Per la zona di Molinella riduzione del quindici per cento.

Per la zona di S. Giovanni in Persiceto riduzione del dodici per cento.

Auto che si sfascia contro il tram

Nel pomeriggio di ieri il rag. Enrico Bergonzoni, fu Raffaele, di anni 34, domiciliato in Via Toscana 69, saliva sopra l'auto di piazza 4844-BO, guidata dallo *chauffeur* Giovanni Topi di Gaudenzio di anni 33, domiciliato in Via S. Leonardo 5 e si faceva accompagnare fuori Porta Lame.

Giunto però all'altezza del numero 59 di detta via, il conducente, per evitare l'investimento del ciclista Carlo Morandi che gli attraversava la strada, sterzava bruscamente, andando a cozzare contro un tram che passava in quel momento. L'urto fu assai violento, tanto che l'automobile si sfasciò ed il rag. Bergonzoni, colpito dai rottami, riportava una ferita alla fronte e contusioni al gomito sinistro fortunatamente guaribili in pochi giorni. Lo *chauffeur* invece è rimasto incolume. Il rag. Bergonzoni si è fatto medicare più tardi al vicino Ospedale Maggiore.

Camion che si ribalta

Di una grave sciagura automobilistica è rimasto vittima ieri certo Giacomo Tunioli fu Luigi di anni 66, da Gaggio Montano, il quale mentre transitava su un camion della Ditta Cesare Comastri di Casalecchio, nei pressi di Marzabotto, in seguito ad errata manovra, andava a finire nella scarpata sottostante. Il camion si ribaltava ed il malcapitato conducente riportava la probabile frattura della vertebra cervicale. Soccorso immediatamente e trasportato all'Ospedale Maggiore è stato trattenuto in osservazione dai sanitari, i quali, date le sue gravi condizioni, si sono riservata la prognosi.

Donna colpita da insolazione

Ancora di un nuovo caso di insolazione, il terzo in pochissimi giorni, dobbiamo occuparci oggi. Vittima è rimasta una donna certa Carolina Morini di Alfonso di anni 22 la quale mentre lavorava per conto della Cooperativa Malcantone, al ponte del Ghisello, colpita dalle vampe del sole, cadeva presa da grave malore.

I pompieri ne curavano il trasporto all'Ospedale Maggiore dove la poveretta veniva ricoverata. Fortunatamente l'intervento dei sanitari è giunto in tempo per salvarla.

Un incendio in via Saffi

Alle ore 18.25 di ieri i nostri pompieri sono stati chiamati coll'autopompa in Via Saffi n. 60, dove si era sviluppato un improvviso incendio nell'appartamento di certo Giovanni Deserti, incendio causato dal corto circuito di un ferro da stiro.

Andavano distrutte una tavola ed una poltrona. Dopo circa un'ora di lavoro i pompieri riuscivano a domare le fiamme che non facevano altri danni.

Precipita in una cantina

All'Ospedale di S. Orsola è stato ieri ricoverato il diciottenne Riccardo Pancaldi di Vito, da S. Giovanni in Persiceto, domiciliato a Calcara, il quale presentava una contusione alla spalla destra e la frattura della scapola guaribile in 10 giorni.

Mentre lavorava nei magazzeni della salumeria Musiani, in via S. Vitale 134, cadeva dalle scale di una cantina riportando quanto sopra.

Le disgrazie

Nei pressi della Due Torri certa Teresa Natali di ignoti di anni 28, cadendo accidentalmente, riportava una ferita lacero-contusa alla gamba sinistra.

Ha ricevuto le cure del caso all'Ospedale Maggiore, e di qui è stata trasportata, coll'auto-ambulanza dei pompieri, alla sua abitazione.

— La frattura del terzo inferiore radio sinistro, guaribile in 30 giorni ha ieri riportato il quindicenne Pietro Biavati di Oreste domiciliato in Via S. Vitale 164 secondo, il quale è scivolato accidentalmente mentre scendeva le scale della scuola Manfredi in Via S. Vitale 63.

LAUREA

Alla R. Accademia Filarmonica di Bologna si è laureato con pieni voti assoluti il giovanissimo violinista Bruno Baldassari di Lugo, allievo del nostro concittadino M.o Prof. Giuseppe Gambetti insegnante di violino e viola nell'Istituto Musicale di Lugo.

Al neo Professore giungano i nostri vivissimi rallegramenti con auguri di splendida carriera ed al suo maestro che segue con esemplare e scrupolosa coscienza la tradizione della nostra gloriosa scuola di Violino Bolognese, vada il nostro plauso e la nostra profonda riconoscenza.

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie Respiratorie** (Tosse bronchite, Asma, ecc.) **Reumi malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.) **Malattie dei Nervi, del Cuore (palpitazione, ecc.) del Reni, del Fegato,** delle **Vie Urinarie,** della **Pelle,** del **Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica,** ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco dai Laboratori Vegetali (Rep. 42). Via Solferino, 20 - Milano.

AL MARE Villaggio Marino. Caroman (Venezia)

Signore con bambini. Signorine sole - Bambini affidati alla Direzione Spiaggia splendida - Pozzo artesiano - Medico residente - Scrivere: Prof. Cav. A. Graziani, Umberto I, 8 - PADOVA

ARTRITI - REUMATISMI
SCIATICA - URICEMIA
CURA RADICALE coi celebri fanghi e bagni SALSO-JODO-BROMICI

TERME DI CASTEL S. PIETRO

ACQUE SOLFIDRICHE e PURGATIVE
15 Giugno - 15 Settembre
Direttore Sanitario Prof. BECCARI
PREZZI MODICI
Albergo - Ristorante
Chiedere listini

VILLA ALPINA A TONEZZA (m. 1000 s. m.)
CASA DI VILLEGGIATURA PER SIGNORINE

La Villa Alpina di Tonezza, situata a m. 1000 sull'Altipiano di Tonezza di fronte ad Asiago (Prov. di Vicenza) offre alle signorine una villeggiatura perfetta.

Circondata da una natura attraente, in cui abbondano le pinete, la Villa dispone di 40 posti distribuiti in belle camere a 1 e 2 letti, con arredamento completo e con tutti i conforti moderni.

Vi è pure un tennis e una sala di ritrovo con pianoforte.

Per iscrizioni e informazioni rivolgersi all'Ufficio Colonie della Compagnia di S. Paolo - Milano - Via S. Sofia, 5 - Telefono N. 51075

ALBERGO E PENSIONE
"LA GIORGINA,,
MONTECATINI TERME
Casella Postale 127 — Telefono 25-45
Viale Bicchierai 10 (accanto alla Chiesa delle Suore Giuseppine)
Prossimo agli Stabilimenti di cura - Giardino - Posizione arieggiata Garage - Bagno - Acqua corrente fredda e calda in tutte le camere Cucina ottima - Cibi confacenti alla cura
OGNI COMFORT MODERNO - PREZZI MITISSIMI
RIDUZIONI SPECIALI PER FAMIGLIE E SACERDOTI

Per le Cresime e Prime Comunioni
ricco e vario assortimento in oggetti ricordo economici e di lusso.
Articoli per i Parroci:
Massime Eterne
Fiori di pietà
accuratissime edizioni ed ottime rilegature in tela.
L. 1 la copia
Ricordi 1ª Comunione
30×20 su cartoncino 0,25
24×16 su cartone forte 0.35
Medaglie in alluminio
sagomate 0.18
Corone da rosario
ottima lavorazione da 0,50 in più
(Spese postali a carico del committente)
Libreria "BONONIA,, Bologna
Via Altabella 8 - Telef. 22730

Dott. FRANCESCO CATTANEO
ex aiuto Ospedale Civile
Ambulatorio Medico dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
VICENZA Via S. Barbara N. 1 Telef. 13-37
Abitazione C. Principe Umberto N. 21 Telef. 7-02
VISITE A DOMICILIO

DUE STATUE
Sono in vendita due statue in marmo raffiguranti S. Pietro e S. Paolo, alte m. 2,70; di buona fattura, adatte per essere collocate sulla facciata di una chiesa.
Per informazioni rivolgersi ai nostri uffici: Corte Nogara 2 Verona (telef. N. 38-08).

ZANARDI
TINTORIA :: Oberdan 43

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO e PUERICULTORE
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-569
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

Dott. F. MORANDI
Medico Chirurgo
DENTISTA
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448

NOVITA'
P. Roberto Da Nove
PICCOLE VIRTU' Individuali e Sociali
(Una parola all'anima)
Elegante volume in 16o, contorno rosso ad ogni pagina Lire 8.—
Ordinazioni:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA (Via Vescovado, 1) VICENZA

« Io venderei i mobili della mia chiesa piuttosto che lasciare morire un giornale cattolico ». (Pio X).

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 8, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Vari occasioni
Cent 60 per parola minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove, bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione « Avvenire d'Italia » via Mentana 4.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze. Rivolgersi alla Amministrazione de « L'Avvenire d'Italia » Casella 98.

Furgone SCAT
Occasionissima al prezzo di lire DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per tutto il 1931 e gomme quasi nuove.
Rivolgersi all'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia».

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

La V Esposizione d'Arte

Presso la sede del Comitato Provinciale dei Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti, si è riunito ieri il Comitato Esecutivo della V Esposizione Regionale d'Arte della Venezia Giulia, che, come è noto, verrà inaugurata nella nostra città il 18 ottobre p. v.

Erano presenti: l'on. gr. uff. avv. Piero Pisenti, presidente; prof. cav. Gaspare Cavallero, vice-presidente; ing. cav. Fabio Someda e arch. cav. Cesare Miani membri; pittore Napoleone Pellis, segretario generale e pubblicista Bruno Cioffi, segretario amministrativo.

Il co. Federico Valentinis, membro del Comitato, assente giustificato, si era fatto rappresentare.

Il Comitato, dopo aver preso atto della cortese concessione da parte del Comune delle sale destinate ad ospitale l'Esposizione, ha studiato ed approvato il Regolamento della Esposizione che rappresenterà la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alle Mostre d'Arte dal Governo Nazionale e si baserà perciò sul criterio di accogliere, con larghezza di vedute, ogni eletta espressione d'arte. E perciò, pur accettando ogni aspirazione ed ogni tecnica con la massima obbiettività per quanto riguardi le tendenze e le scuole, respingerà quelle opere che per banalità o per dilettantismo dimostrino artisticamente insufficienti.

Il Comitato ha già inviato alla Segreteria Nazionale del Sindacato Belle Arti lo schema di Regolamento che, subito dopo la necessaria ratifica verrà dato alla stampa e comunicato personalmente a tutti gli artisti della Venezia Giulia.

Abbellimento delle stazioni ferroviarie

Nei giorni scorsi si sono svolte le visite della competente Giuria compartimentale alle stazioni ferroviarie della Provincia di Udine, le quali hanno partecipato al «Concorso nazionale abbellimento Stazioni ed altri impianti ferroviari», promosso dall'E.N.I.T. dal Touring Club Italiano e dalla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari col patrocinio e l'appoggio delle Ferrovie dello Stato e dell'Ufficio Centrale del Dopolavoro ferroviario.

Le visite (alle quali, a termini del l'apposito Regolamento, era stata invitata la rappresentanza friulana del Touring) si sono svolte lungo la linea ferroviaria S. Giovanni al Natisone-Udine, Udine-Tarvisio e Cervignano-Latisana.

Confidiamo che il personale ferroviario avrà spiccato ogni cura, non disgiunta da genialità, nell'adornare le varie stazioni di piante e di fiori rendendo il loro aspetto gradito ai passeggeri, e cooperando così alla valorizzazione turistica della nostra regione. Qual differenza fra il succedersi dei soliti fabbricati del lo stesso tipo e delle stesse dimensioni, e il presentarsi invece di una stazione dai muri coperti di verde, circondata da alberi frondosi decorata da mazzi di rose multicolori?

E' da augurarsi che, col tempo, non ci sia stazione che non partecipi al concorso per l'abbellimento. Un po' di buon gusto e di buona volontà fanno miracoli, senza che per questo il buon andamento del servizio ferroviario abbia a scapitarne minimamente.

Podestà per una bimba bisognosa

L'invalido di guerra Evaristo Maio, aveva avanzato istanza al Podestà perchè fosse provveduto alla cura marina per la figlia inferma Caterina, di anni 20, cura di cui ella aveva, a giudizio dei sanitari, estremo bisogno. Date le condizioni economiche della famiglia Di Majo, il Podestà ha deliberato che il Comune provveda alle spese della cura per tramite della Società Protettrice dell'Infanzia, per la durata di tre mesi.

Un concerto della Banda Presidiaria

Oggi la Banda del Corpo d'Armata svolgerà il seguente concerto in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 21 alle 22.30:

1) Orsomando: Torremaggiore - Marcia sinfonica — 2) Massenet: Werther - Atto 3. — 3) Grieg - Peer-Gynt, suit I. — 4) Verdi: I Vespri Siciliani, Sinfonia.

In caso di cattivo tempo il concerto sarà sospeso.

Chi nasce e chi muore

Nati: maschi 12, femmine 7. — Totale n. 19.

Pubblicazioni di matrimonio: Gasparini Remo portinaio con Poletto Teresa, sarta — Bianchi Valentino, commesso viaggiatore con Piatti Iole civile — Zorzi Pietro gelatiere con Turchi Luigia casalinga.

Matrimoni: Beltrame Giovanni maresciallo fanteria con Gattolin Iolanda civile.

Morti: Carlo Federico di Giuseppe di anni 44 facchino — Bertoli Giovanni Battista fu Francesco di anni 74 facchino — Casarsa Pietro di Ferdinando di anni 48 metallurgico — Zanellato Fausto fu Antonio di anni 77 possidente — Di Benedetto Vittorio fu Giovanni di anni 38 impiegato — Bur... Sala Vittorina di Enrico di anni 23 civile — Gualampi Carlo di giorni 10 — Bais Bearzot Antonia fu Domenico di anni 54 casalinga — Paulon Giuseppe fu Giuseppe di anni 46 commerciante — Spoilero Maria fu Domenico di anni 28 contadina — Foschian Alessandro fu Pietro di anni 65 bracciante — Bragagnini Gelinda di Angelo di anni 18 casalinga — De Nipoti Elvira ved. Bearzotti fu Luigi di anni 77 casalinga — Castellucci Caterisa ved. Francavilla fu Antonio di anni 69 casalinga — Farinaccio Antonino di Francesco di giorni quattro.

Beneficenza

Sono pervenute le seguenti offerte: Alcuni Amici L. 5.60; N. N. 5; N. N. 10; N. N. 50; N. N. in morte ...cini Maria in Marcuzzi L. 50; ...rag. Gracco Pettoello in morte Vittoria; Di Benedetto 20.

La solennità di S. Luigi

Da tre giorni lo squillo argentino dei sacri bronzi tiene desta ed animata la popolazione dell'importante rione cittadino della parrocchia di S. Quirino. Il solenne triduo di predicazione, tenuto dal Rev.mo P. Pio Gabos, ha suscitato in tutti i cuori un vivo entusiasmo religioso e la festa di oggi si preannunzia imponente. Non sarà inutile ripetere l'orario programma delle sacre funzioni, che saranno rese ancor più solenni, dal suono del nuovo Organo, che, quantunque non ultimato in tutti i suoi particolari (e per l'inaugurazione del quale si farà una solenne festa a parte) vuol fare bella mostra di sè in questo giorno di santa gioia.

Ore 6 del mattino: prima S. Messa — Ore 7 seconda S. Messa — Ore 8 terza S. Messa con Comunione Generale — Ore 9,30 quarta S. Messa — Ore 11,15 Messa solenne celebrata dall'Ill.mo e Rev.mo Can. Cav. Luigi Quargnassi Vicario Generale e cantata dalla locale Cantoria di S. Luigi — Ore 5,30 della sera: Coroncina al Santo, Panegirico tenuto dal Rev.mo P. Pio Gabos, Benedizione Eucaristica, Bacio della Reliquia di S. Luigi.

A questi riti solenni religiosi dobbiamo aggiungere la Grande Pesca di beneficenza che è stata aperta ieri sera alle ore 5 ed alla quale numerosi Cittadini hanno già dato il loro generoso contributo. Il solerte Comitato ha voluto aggiungere ai tanti doni pervenuti, anche un superbo *salottino in vimini* ed una splendida *macchina da cucire*. Data l'amenità del luogo, la bontà della stagione, la finalità umanitaria e religiosa della pesca, la preziosità dei doni, il bellissimo e vario programma musicale delle Bande di Colugna e dell'11.o Fanteria; chi dei Cittadini Udinesi disdegnerà una visita ai chioschi e l'acquisto di qualche biglietto? Ai volenterosi e generosi è assicurato il premio.

Nelle Scuole

All'Istituto Commerciale Toppo

Esami della sessione estiva;

Prove scritte: 26 giugno: italiano — 27 giugno francese — 28 giugno: ragioneria — 30 giugno: tedesco e calligrafia — 1.o luglio: tecnica commerciale, dattilografia — 2 luglio: stenografia e, merceologia (pratica) — Tutte alle ore 8. — Scrutinio delle prove scritte 2 luglio alle 16.

Prove orali: 26 giugno, ore 16: storia — 27 giugno, ore 16: geografia, scienze naturali, fisica, chiamica — 30 giugno, ore 16: geografia, scienze naturali, fisica, chimica — 30 giugno ore 16: diritto, economia — 3 luglio ore 8: inizio delle prove orali per le altre materie.

R. Liceo Ginnasio

Ammessi al IV Ginnasiale — Alessio Carlo — Bajardi Antonio — Berghinz Carlo — Bajardi Antonio — Berghinz Gio Batta — Checcucci Vittorio — Costa Arturo — Revelli Celestino — Sprega Marcello — Zanuttini Roberto — Zavagna Silvio — Casasola Nilo — Bombasei Osvaldo — Boreanu Grazia — Calligaris Mario — Gabrielli Idea — Meneghetti Etelerdo — Morgante Odosca — Nimis Giulio — Nonino Italico — Fandolfi Zita — Scarfi Giovanni — Venier Luigi — Zanon Giuseppina — Zanuttini Giancarlo.

R. Istituto Tecnico

Idonei III Commercio-Ragioneria — Carlotti Alberto — Petrolo Giuseppe — Stricca Luciano — Vianello Vittorio — Vida Girolamo.

Idonei III.a Agrimensura — Cargnelutti Italo.

Idonei II. Inferiore — Brechbuhl Giovanni — Laurini Nevio.

Idonei III. Inferiore — Seregi Antonio.

Fiere e mercati

Lunedì 22: Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 23: Romans.

Mercoledì 24: Aidussina, Casarsa, Cormons, Mortegliano.

Giovedì 25: Cormons, Fagagna, Gorizia, Latisana, Sacile.

Sabato 27: Cividale, Gradisca, Pordenone.

Il mercato

Cereali: frumento da 106 a 107, granoturco giallo da 49 a 50, granoturco bianco da 44 a 46, cinquantino da 48 a 50, avena a 60, orzo da pilare a 65.

Foraggi: fieno dell'alta 1.a qualità nuovo da 12 a 14, fieno della bassa 1.a qual. nuovo da 10 a 12, erba spagna da 13 a 15, paglia da 8 a 9.

Frutta e verdura: aranci da 150 a 240, ciliege da 100 a 160, fichi secchi da 250 a 300, limoni da 6 a 10 l'uno, mele da 100 a 500, noci da 250 a 380, pere da 250 a 300, pesche da 480 a 530, aglio da 150 a 250, asparagi da 160 a 170, cipolla da 45 a 60, fagiuoli da 100 a 160, fagiolini da 70 a 110, insalata da 30 a 50, patate da 45 a 70.

Bestiame: buoi a peso vivo da 285 a 295, a peso morto da 570 a 590, vacche a peso vivo da 180 a 240, a peso morto da 350 a 480, vitelli nostrani a peso vivo da 350 a 390, a peso morto da 450 a 490, vitelli carnici a peso morto da 390 a 440, suini a peso vivo da 250 a 265, a peso morto da 295 a 315, capretti a peso morto da 700 a 730.

Interruzione stradale

Con decreto di S. E. il Prefetto è stabilita la chiusura al transito dei veicoli nel tratto della strada provinciale fra il bivio Maiano-S. Daniele, superiormente a Fagagna, e l'abitato di levante di San Daniele (Borgo Sacco) per la durata dei lavori di allargamento del Ponte sul Corno-Ledra.

I veicoli provenienti dalla strada Provinciale Udine, Martignacco, Fagagna e diretti a S. Daniele, potranno raggiungere quest'ultimo capoluogo abbandonando la Provinciale stessa all'inizio di levante dell'abitato di Fagagna (stazione tranviaria) e percorrendo poi la strada comunale Fagagna, Rive d'Arcano, Giavons, S. Daniele.

I veicoli invece provenienti dalla strada comunale Tricesimo, Colloredo, Caporiaccò e diretti a S. Daniele, potranno raggiungere quest'ultimo capoluogo valendosi della strada Fagagna, Farla (Scuole), Bronzacco, Statale per San Daniele.

Monete romane scoperte a Cividale

Si ha da Cividale che durante il lavoro per l'apertura di una fogna nell'interno del palazzo De Portis, alcuni operai hanno scoperto 27 monete di bronzo dell'epoca romana benissimo conservate. Le monete che sono magnificamente conservate costituirebbero una serie completa del susseguirsi di mezzo secolo di imperatori e devono essere state di proprietà di qualche numismatico del tempo. Le monete stesse sono state portate al Museo del luogo per l'accertamento dell'epoca e del loro valore.

Violenta grandinata

L'altra sera un furioso temporale si è abbattuto nella zona di Fagagna. E' caduta abbondantemente la grandine che ha devastato i frumenti e le piante di granoturco apportando gravi danni anche ai vigneti. La zona colpita si estende fino a Battaglia, Madrisio e Pozalis di Rive di Arcano. I danni sono ingenti.

Gli infortuni

Lo studente Angelo Coan di anni 16 della Scuola Industriale mentre si trovava nell'officina dell'Istituto si produceva una ferita al braccio sinistro. Guarirà in circa otto giorni.

Un bambino stritolato dal treno

Una mortale sciagura è avvenuta al casello ferroviario di Luniacco sulla linea Udine-Palmanova.

Ieri mattina, verso le ore 7, il figlio del casellante, G. B. Lusuruana, a nome Giuseppe, di anni 4, quando sopraggiungeva il diretto si trovava sui binari e veniva investito in pieno e stritolato.

Investito dal tram

Il piccolo Silvano Longega di Arturo, nell'attraversare i binari del tram in Via Principe Umberto, veniva investito da una vettura tramviaria e riportava ferite multiple giudicate guaribili in 15 giorni.

Un terno di seimila lire

Apprendiamo che un ex commerciante di Cividale, a nome A. Cozen giocando al lotto i numeri 4, 24, 29 sulla ruota di Firenze, ha vinto un terno di seimila lire.

Il turno delle farmacie

Oggi presteranno servizio di turno le seguenti farmacie:

Bovero, in via Vittorio Veneto — Conti, in via Gemona — Trebbi, in via Grazzano. — Servizio notturno: farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

Sport

Palermo-Udinese

Di tutti gli incontri che il calendario ha sin qui riservato al pubblico udinese, quello di oggi per vari motivi è indubbiamente il più atteso.

Non dubitiamo perciò che Udine sportiva si stringerà oggi attorno ai suoi bianco-neri protesi nell'estremo tentativo di salvarsi da una eventuale retrocessione.

U. L. I. C.

Coppa Toro — Gare del 14 corrente - Si omologano com esegue: Ardita 1 - Cormor 2; Itala 1 - Ferrovieri 1.

Punizioni — Si squalifica per una giornata effettiva della coppa il giocatore Sclauzero Ivano (23843) dei Ferrovieri. Si ammonisce il giocatore Ceccotti Giuseppe capitano dell'Itala. Si ammoniscono pure i dirigenti dell'Itala, diffidandoli a provvedere con più senso di responsabilità alla disciplina del pubblico sul campo della loro Società, a scanso di provvedimenti più severi.

Partite del 21 corrente — Cormor - Ardita (campo S. Rocco) ore 17,30; Ferrovieri - Itala (campo Gervasutta) ore 17,30.

Torneo riserve — Gara Cussignacco - Ardita del 14 corr. — Preso atto dal rapporto dell'arbitro come la gara su detta sia stata sospesa al 35.o della ripresa perchè la Squadra Ardita è venuta a trovarsi con un numero di giocatori inferiore al prescritto, e ciò per cause non di forza maggiore, si omologa la gara come segue: Cussignacco 2 - Ardita 0.

Punizioni — Si sospende da ogni attività il giocatore Vida Gabriele dell'Ardita, in attesa di precisare la di lui posizione.

Gare del 21 corrente — Ardita-Itala (campo Giovinezza) ore 17,30; S. Osvaldo-Giovinezza (campo S. Osvaldo) ore 17,30; Ferrovieri-Cussignacco (campo Gervasutta) ore 16. - Riposa Olimpia.

Coppa Papparotti — Si soprassiede all'omologazione della gara Cussignacco-Cotonificio per mancanza del rapporto dell'arbitro.

Gara del 21 corrente — S. Rocco-Olimpia (ore 17,30).

Deliberato del Direttorio Regionale Giuliano — Si riporta, per norma delle Società affiliate, il seguente comunicato del Direttorio Regionale Giuliano. «Il D. R. G. constatato il ripetersi di gravi incidenti in campi di giuoco uliciani della regione, comunica alle Società uliciane dipendenti che, in accordo colle superiori Gerarchie Federali e politiche locali, verrà provveduto alla revisione dei quadri direttivi delle società stesse.

«Si invitano quindi i Comitati Uliciani dipendenti ad uniformarsi prontamente alle disposizioni di cui sopra segnalando a questo D. R. G. con assoluta serenità concrete proposte per i provvedimenti opportuni.

«Invita inoltre i C. L. dipendenti a voler applicare senza esitazione e con il più stretto rigore le disposizioni punitive emanate dal C.C.D. di Torino, colpendo inflessibilmente i responsabili di azioni vili e violente e proponendo al caso anche la radiazione dai ranghi federali delle società alle quali appartengono i colpevoli.

Si richiamano infine, ancora una volta i dirigenti delle società uliciane della regione, alla esplicazione dei doveri che a loro derivano dal mandato loro affidato ed all'obbligo di svolgere in seno alle società stesse, opera di disciplinamento e di educazione sportiva, morale e patriottica ».

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	54	59	45	82	73
FIRENZE	89	83	75	79	20
MILANO	69	54	41	42	87
NAPOLI	59	2	39	24	40
PALERMO	80	6	8	57	9
ROMA	8	4	68	17	48
TORINO	65	10	90	6	56
VENEZIA	39	84	38	3	43

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

Dalle sponde del Torre

PRESO NELLA FALCIATRICE — Il caso capitato al giovane contadino Visentini Antonio da Percotto poteva riuscire assai più grave da come, invece, per buona fortuna è risultato. Stamani il Visentini era intento ad affilare una falciatrice e, per la solita deprecata imprudenza, rimaneva impigliato con una mano nell'ingranaggio della medesima, dalla quale usciva con il pollice contuso e sanguinolente. Ricorreva, senza frappor indugio, al sanitario per la disinfezione necessaria, medicatura. Ne avrà per parecchi giorni.

UN INFORTUNIO — Un' altra disgrazia accaduta ad un altro agricoltore il quale fortunatamente se l'è cavata con minor danno se non sopraggiungono complicazioni. Quest'oggi Giuseppe Pittia pure da Percotto attendendo alla mieticultura metteva il piede su uno sterpo che conficcandosivi nelle carni gli procurava una profonda ferita. Gli agricoltori quando lavorano in campagna dovrebbero sempre munirsi di calzari contro possibili pericoli.

CONTRO LE MOSCHE — La lotta contro le mosche intrapresa l'anno decorso con tanta energia ora dovrebbe essere nel suo maggior sviluppo. Viceversa chi se ne preoccupa? Ed il pericoloso insetto continua la sua marcia trionfale. Alla campagna moschicida tutti dovrebbero prender parte, il privato cittadino nello stesso ambiente domestico, i commercianti, gli industriali nell'ambiente del loro lavoro e della loro industria. L'insetto pericoloso nasce nella sudiceria e vive sudiciando e spesso infettando quanto l'uomo appresta per il suo alimento.

Specialmente nelle case dei nostri contadini si vedono le mosche a schiere passeggiar sulla polenta, nuotar nelle scodelle colme di minestra, ed invadere gli armadi lasciando dovunque le traccie del loro passaggio. Se non è possibile l'uccisione e la cattura totale delle mosche eliminiamo almeno la sudiceria e poniamo al riparo i generi alimentari da questa pericolosa invasione.

DALLA PROVINCIA

FASIAN DI PRATO

Imponenti onoranze funebri al Parroco

.rit.). L'altro giorno sono state tributate solenni e veramente commoventi onoranze funebri al nostro beneamato parroco don Pio Zorzi così immaturamente tolto all'affetto di tutti i suoi parrocchiani.

Sul frontale della chiesa severamente parata a lutto si leggeva la seguente epigrafe: « O parrocchiani di Pasian in Prato — al Sacerdote Pio Zorzi — che fu a voi — per vent'anni — maestro sapiente, guida sicura, Padre affettuosissimo — rendete mesto tributo — di ammirazione, riconoscenza e amore — ricordando, piangendo, pregando ».

La salma era stata deposta nell'atrio della canonica tramutata in Cappella ardente e durante le prime ore del giorno come del giorno precedente era stata visitata da centinaia e centinaia di persone venute a portare il tributo di sentito dolore e di venerazione. Il capo dell'8.o Sestiere del Fascio e il Presidente dei Combattenti avevano pubblicato nobili manifesti invitando i propri iscritti a partecipare alle estreme onoranze nel mentre su tutti i muri correva la scritta «Lutto parrocchiale ».

Alle ore 8,30 si moveva il mesto corteo imponentissimo aperto dalle scolaresche e dalle associazioni religiose. Reggevano i cordoni il Podestà geometra Leonardo Gobitti, il sig. Alessandro Cuttini, don Luigi Pilosio della Parrocchia del Redentore, mons. Dell'Ava Arciprete di Tricesimo, il fabbriciere signor Luigi Zaninotto e il sig. Francesco Lesa. Seguivano affranti dal dolore il padre, i fratelli, le sorelle ed altri congiunti.

Numerose le bandiere tra cui notammo quella del Comune. Venivano poi una settantina di sacerdoti tra cui mons. Titolo canonico di Portogruaro, mons. Leonardo Palese Arciprete di Mortegliano, tutti i Parroci e Cappellani della Forania, il Parroco dei Rizzi e numerosi altri venuti da ogni parte dell'Archidiocesi. Rendeva gli onori un drappello di avieri agli ordini del tenente Sanzin.

Seguivano migliaia di persone tra cui tutti, senza distinzione gli abitanti di Pasian di Prato con alla testa le autorità e persone più ragguardevoli.

Il mesto corteo si portava alla chiesa parrocchiale dove la salma veniva deposta su un severo catafalco nel centro del tempio. Il rev.mo don Adolfo Cossutti parroco di Passons cantava la Messa funebre assistito dal parroco di Feletto e dal Cappellano di Orzano. Venne eseguita la «Messa di Requiem» del Perosi. All'harmonium sedeva il prof. don Pigani e dirigeva la «Schola Cantorum» don Costantini. Terminata la Messa e impartita l'assoluzione al feretro il corteo procedeva per il cimitero dove don Franzolini Ermenegildo pronunciava l'orazione funebre ricordando le benemerenze dello scomparso. La imponente e toccante manifestazione plebiscitaria di cordoglio sia di conforto al vecchio padre, carissimo amico sig. Raimondo Zorzi e ai fratelli. La memoria del buon parroco rimarrà indelebile nel cuore del popolo tutto di Pasian di Prato come di chi tutta la vita diede per il bene del suo greggie affidatogli dalla Chiesa.

Ai congiunti tutti rinnoviamo da queste colonne i sensi del più vivo e sentito cordoglio.

Varie dalla Provincia

A CODROIPO ignoti hanno rubato due biciclette di proprietà Fabris Ferruccio e Zuglian.

A ZOPPOLA ignoti ladri penetrati nella abitazione di certo Giulio Zilli vi hanno asportato numerose pezze di formaggio e carne insaccata per un valore cospicuo.

A S. DANIELE la donna rinvenuta cadavere nei pressi dell'officina elettrica è stata identificata per certa Amelia Bertoni di Giuseppe di anni 33.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Le grandi virtù dell'acqua pudia — Auguri di vita lunga — I casi del cittadino incredulo.

Da una settimana o poco più abbiamo anche quest'anno l'acqua pudia servita a domicilio. Raccolta alla fonte di Arta prima che canti il gallo, e il lettore intende che parliamo di ore inverosimili, l'acqua solforosa viene portata in fiaschi e damigiane fino a Tolmezzo prima che si levi il sole; e su un carretto a mano, contrada per contrada, per ore ed ore la volgarissima merce viene a mettersi in evidenza.

Non bisogna dimenticare che, strada facendo, l'acqua pudia ha messo delle pretese. Scorre alla fonte tanto umile e modesta che nessuno si sognerebbe di fermarla per ricavarne tesori; ma, divenuta cittadina per un giorno, ha le sue pretese, come dicevamo, che si misurano in contanti e a decilitri.

E' destino che tutto si sfrutti in città, anche le ossa di un cane morto, anche i rifiuti, anche le immondizie; e possibilmente a pronti.

Una ben misera sorte sarebbe riservata alla nostra acqua, anche dopo tanto cammino, se dovesse presumere qualche cosa dalle sue semplici attrattive; le mancano persino la voce e l'apparenza. E' acqua, non si discute. Oggi che tanti diversivi sono forniti agli assetati, l'acqua, più o meno qualificata, è ancora buona a lavare i panni.

Ma c'è *la claque* per l'*acqua Pudia!* Una *claque* di prim'ordine! Acqua modernizzata, acqua intelligente e pronti affari.

Chi beve *acqua pudia* campa centocinquant'anni! E' una bellezza; e alla fin fine comperare la longevità con quattro soldi rappresenta non soltanto un affare di grande rendimento, ma anche una comodità. Centocinquant'anni è qualche cosa!

Abbiamo avvicinato l'acqua miracolosa rinchiusa nelle sue teche come profumi di Parigi; non un sorriso si sprigionava da quell'aspetto vitreo e scemo.

Centocinquant'anni!

Una punta d'incredulità, non lo neghiamo, deve essere involontariamente affiorata dal nostro contegno; bastava questo per compromettere la segreta speranza che avevamo di un buon influsso a distanza col cinquanta per cento di sconto sul rendimento: 75 anni!

Se ne avvide il capo della *claque*, un ometto bronzeo sui cinquant'anni dall'ugola così potente che l'acqua non c'è passata mai per isbaglio:

«Quel signore, campa centocinquant'anni: acqua Pudia!! ».

« Ma io sono tisico ».

« Allora facciamo cento: acqua Pudia!. »...

Un dissesto

Il nostro tribunale ha dichiarato il fallimento di Lucia Cedaro fu Francesco albergatrice di Gemona. Giudice dr. Adelchi Poiani, curatore dottor Ettore Della Pietra. Presentazione titoli di credito al 30 corr.. Chiusura del processo di verifica al 10 luglio p. v..

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Gli auguri a mons. Vescovo

A Sua Eccellenza Ill.ma e Rev.ma Monsignor Luigi Paulini amato e venerato Pastore la Giunta Diocesana a nome di tutte le Associazioni Cattoliche, la Redazione dell'«Avvenire d'Italia» a nome di tutti gli abbonati e i lettori, umiliano l'omaggio di fervidi auguri per il felice giorno del Suo onomastico e si associano al gaudio di tutti i Suoi figli che oggi uniti e concordi pregano le più copiose grazie e i più grandi conforti al Padre, Pastore, Maestro.

Notizie varie

La Prima Comunione

Nell'arcipretale di S. Marco e nella parrocchiale di S. Giorgio, oggi circa quattrocento fanciulli e fanciulle si accostano per la prima volta a ricevere le Carni Immacolate dell'Agnello Divino. Candore liliale e profumo d'innocenza oggi circondano gli altari del Dio della vita; i prediletti del Re dei Re e di amici dei suoi Angeli ottengano le più larghe benedizioni per la Chiesa, per la Patria nostra diletta, per la città di Pordenone.

Nel nostro Seminario Vescovile Gli esami d'agraria

Anche quest'anno S. E. mons. Vescovo presiedette agli esami d'agraria dati dagli alunni del liceo, insieme col ch.mo dr. prof. Giovanni Bubba Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Pordenone, portando così plauso e riconoscimento all'opera attiva di mons. Vidali, che da oltre un cinquantennio insegna con competenza e con amore la materia.

Il tema assegnato allo studio quest'anno scolastico era di particolare interesse. Oltre al frumento, al granoturco e cereali in genere, si trattò infatti delle piante tessili, del tabacco, dei foraggi, delle piante da orto, legumi, piselli ecc. e la materia — bisogna confessarlo — è stata esaurita con onore dei liceisti.

Finito l'esame il dr. Bubba rivolse brevi parole di plauso agli alunni e mostrò loro anche la validità dell'opera del sacerdote nella bella battaglia che è stata ingaggiata nel nostro Paese: la battaglia del grano. Parlò poi S. E. mons. Vescovo che disse la sua riconoscenza al dr. Bubba per aver voluto assistere anche quest'anno all'esame e incitò i giovani studenti ad applicarsi con amore allo studio della agraria, la quale oltre ad essere preziosa collaborazione nel campo materiale, sarà anche valido mezzo d'apostolato.

Chiuse ringraziando S. Ecc. e il dr. Bubba il prof. Mons. Vidali.

La festa di S. Luigi

Doppia festa oggi domenica in Seminario perchè l'angelico S. Luigi è speciale Patrono dei Seminaristi e perchè oggi ricorre l'onomastica di S. E. mons. Luigi Paulini nostro amatissimo Vescovo.

Alla mattina ci sarà messa della Comunione celebrata da S. Eccellenza il quale poi assisterà pontificalmente alla messa solenne che sarà celebrata alle ore 10 da mons. Luigi De Piero Prefetto degli studi che pure festeggia il Suo onomastico. La schola cantorum si farà onore a tutte le due messe ed il suddiacono Don Umberto Facca dirà alla seconda messa le lodi di S. Luigi.

I solenni funerali di Italo Zaramella

Al tramonto di ieri si sono svolti, partendo dall'Ospedale Civile, i solenni funerali del compianto signor Italo Zaramella perito tragicamente, nel noto investimento al Ponte del Meduna.

La salma preceduta da diverse corone di fiori e dal Clero era portata a mano dagli amici e scortata da un picchetto armato del Saluzzo. Seguivano i congiunti, rappresentanze con bandiera e gagliardetto dell'Ass. Combattenti e dell'Ass. Nazionale Alpini, amici, conoscenti ed estimatori dell'Estinto e della famiglia.

Il lunghissimo corteo si portò nella parrocchiale di S. Giorgio dove ebbero luogo le esequie e quindi procedette per il Cimitero. Nel piazzale del Camposanto diedero l'estremo saluto all'Estinto il rag. Chiussi per gli ex Alpini ed Artiglieri da Montagna e il sig. Luigi Daniotti per i Combattenti, quindi la salma venne deposta nella tomba.

Alla famiglia così tragicamente privata del suo capo le nostre vivissime condoglianze.

Colonia Alpina di Pradibosco

Domani lunedì 22 corrente, con il treno delle 8,28 partirà accompagnato dalla Presidenza e dalla Direttrice signora de Johannis, per la Colonia Alpina di Pradibosco il primo scaglione di bimbi a trascorrervi il periodo di cura stabilito.

A questo primo scaglione ne faranno seguito a suo tempo degli altri. Alla Colonia tutto è stato preparato per ricevervi i piccoli: sono stati ordinati tutti i servizi ed è stato completato anche il secondo fabbricato.

L'egregio sig. Romano Sacilotto ha inviato in regola per i giochi dei bimbi della colonia un bel numero di giocattoli.

Accompagniamo i bimbi che vanno ai monti coi migliori auguri che le cure rafforzino il loro fisico e giovino anche ad arricchire di fresche energie le loro anime.

Varie dalla Diocesi

SPILIMBERGO — Gli esami alla scuola Secondaria pareggiata «G. Carducci» avranno inizio domani 22 corrente alle ore 9.30 come dal diario già pubblicato. Assisterà agli esami il prof. Antonucci ordinario di lettere presso il R. Liceo Ginnasio «Tito Livio» di Padova.

Un furto di polli si ebbe l'altra notte nella vicina frazione di Gradisca per opera dei soliti ignoti. Il danneggiato è l'agricoltore Pietro Bisaro.

Un forte temporale accompagnato dalla grandine, si è riversato l'altro giorno verso le 18 sulla zona dopo una giornata di opprimente afa. Danni di forte entità sono stati registrati nella zona Coseano-Cisterna.

ZOPPOLA — I risultati del Censimento — Zoppola capoluogo n. 1831: Castions 1588; Ovoledo 481; Murlis 341; Orcenico Super. 815; Cevraia 248; Orcenico Inf. 529; Cusano 339; Poincicco 419; totale 6591; Maschi 3401; Femmine 3577; totale 6591. Eccedenza femminile sui maschi 565. In servizio militare prima leva 57. Assenti all'estero 1089. Popolazione per parrocchia: S. Martino di Zoppola, Ovoledo, Murlis, Cusano, Poincicco 3411: S. Andrea di Castions e Cevraia 1836; S. Lorenzo di Orcenico Superiore 815: S. Ulderico di Orcenico Inferiore 529. To4tale 6591.

Furto — Ignoti penetrati l'altra notte nella casa del sig. Giulio Zilli fu Andrea asportarono alcune pezze di formaggio, carne suina insaccata per un quintale, due giacche da uomo ed altri oggetti. Non contenti di tutto ciò prima di abbandonare l'abitazione fecero anche uno.... spuntino.

PORCIA — Saggio ginnastico — Oggi domenica alle ore 7 al nostro Campo Sportivo alla presenza delle autorità avrà luogo il saggio ginnastico degli iscritti alle organizzazioni.

—Incontro calcistico — Pure oggi nel pomeriggio, alle ore 16.30 al campo sportivo avrà luogo un interessante incontro di calcio tra i nostri e la suadra di Aviano.

PRODOLONE — I ladri in canonica — L'altra notte una pattuglia di lavoratori delle tenebre, dopo aver scassinato una finestra, penetravano nell'abitazione del parroco Don Rodolfo Vettor asportando la bicicletta e 4 kg. di formaggio, il tutto per un valore di L. 600 circa. La benemerita indaga.

MONTEREALE CELLINA - La Commissione dei prezzi riunitasi l'altro giorno sotto la presidenza del Segretario politico ten. Pierino Anselmi ha fissato il nuovo listino dei prezzi.

VITO D'ASIO - Le dimissione del Podestà — Il nostro Podestà sig. Gio. Batta Gerometta ha rassegnato, con una nobile lettera a S. E. il Prefetto, le sue dimissioni causate dalle peggiorate sue condizioni di salute.

Ambulatori Medici gratuiti

Il Fascio Femminile comunica: In seguito all'incarico ricevuto di provvedere con ogni mezzo nei limiti del possibile all'opera di assistenza dei più umili e disagiati, in ispecie fra i disoccupati, la Segretaria Co. Margherita Barbarich ha preso accordi coll'Ufficio Sanitario del Comune onde fissare colla filantropica collaborazione dei medici della città, l'orario degli ambulatori medici gratuiti cui saranno ammessi i bisognosi che presenteranno istanza al Fascio Femminile nei giorni di venerdì e giovedì di ogni settimana, dalle ore 10 alle 12 antimeridiane, ai quali il Fascio stesso rilascierà apposita dichiarazione.

L'orario indicato per i rispettivi sanitari è il seguente:

Prof. dr. cav. Angelo Spanio - lunedì - mercoledì dalle ore 10 alle 12 — Prof. dr. Ruggero Botteselle - lunedì - martedì dalle 10 alle 12 — Dr. Libero Furlanetto (al dispensario) martedì - saato dalle ore 9 alle 10 — dr. Luigi Andres - martedì e giovedì dalle ore 8 alle 9 — dr. Onorio Brunetta - venerdì e sabato dalle 9 alle -0 — dr. Giulio Barbaro (Torre) lunedì dalle 8 alle 9.

CRONACA DI GORIZIA

FESTIVITA' AL SANTUARIO DELLA CASTAGNAVIZZA

Nei giorni 26, 27 e 28 corr. avrà luogo nella Chiesa del colle di Castagnavizza, per cura di quei Padri Francescani un triduo predicato in onore del nuovo Santo dell'Ordine di Minori Francescani, Teofilo da Corte.

Il giorno della Festa, poi, 29 corr. sarà celebrata una solenne Messa prelatizia, e nel pomeriggio avranno luogo solenni funzioni celebrate da S. A. il Principe Arcivescovo.

SEDUTA DEL COMITATO RELIGIOSO PRO AQUILEJA

Nel palazzo Arcivescovile e sotto la presidenza di S. A. il Principe Arcivescovo ha avuto luogo la riunione del Comitato religioso per le feste centenarie della Basilica Popponiana di Aquileja.

Vi hanno preso parte tutti i membri della nostra Archidiocesi e per quella di Udine erano intervenuti mons. Vale e l'Arcip. di S. Giorgio di Nogaro.

Fu fissato schematicamente il programma delle cerimonie religiose, programma che verrà compilato in dettaglio quanto prima unitamente al Comitato civile.

Si sa per intanto che il Comitato ha stabilito di dare la massima pompa liturgica alla celebrazione, che i canti corali nel giorno 12 saranno sostenuti dai cori di Aquileia e dei paesi limitrofi e il giorno della Festa da cantori di Gorizia e di Udine sotto la direzione del m.o Seghizzi, che l'omelia durante il Pontificale nella data anniversaria della dedicazione della millenaria Basilica ha accettato di tenerla Sua Eminenza il Card. Patriarca di Venezia.

Ci consta che anche il Comitato civile presieduto da S. E. il sen. Spezzotti lavora alacremente perchè anche le feste civili si svolgano degne della santa ricorrenza.

APERTURA DEL PIO SOVVEGNO

Si è riaperta in Grado per la corrente stagione balneare e climatica, la Casa di cura e del clero, detta del «Pio Sovvegno», di proprietà dell'Associazione di Mutuo soccorso fra i sacerdoti della nostra Archidiocesi.

Oltre agli associati sono accettati anche ospiti non iscritti all'Associazione, specialmente sacerdoti, di qualsiasi diocesi, purchè ne diano precedente avviso al direttore amministrativo dott. Del Fabro don Ettore (Gorigia, via Morelli, 16) o alla Casa stessa.

PREMI DEMOGRAFICI

Per la festa di S. Pietro, in occasione della tradizionale tombola pro Istituto fanciulli abbandonati, e precisamente alle ore 18 verranno sorteggiati, in Piazza della Vittoria i seguenti premi in denaro stabiliti dal Municipio per le famiglie numerose della città:

Uno di L. 600: fra le famiglie di cittadinanza italiana domiciliati a Gorizia e iscritte nel registro della popolazione, che abbiano a carico sette o più figli (viventi) legittimi o legittimati, nati dopo il 31 dicembre 1914.

Uno di L. 500: fra le famiglie come sopra, che abbiano a carico sei figli nelle medesime condizioni.

Tre premi di L. 400: fra le famiglie con cinque figli a carico, fermi rimanendo gli altri requisiti.

Il padre ed i fratelli dell'indimenticabile

Don Pio Zozzi

ringraziano sentitamente le Autorità, il Clero, la Fabbriceria e la buona popolazione di Pasian di Prato per la viva partecipazione al loro dolore.

Uno speciale ringraziamento sentono il dovere di porgere all'egregio dottor Cesare Margotta, che con fraterno affetto diede per lui tutto il suo sapere; ai reverendi sacerdoti don A. Cassutti e don E. Princisgh che nulla trascurarono per il suo bene; alla signora Letizia Braidotti, che l'assistette con amore di madre, al signor Enrico Esente, che come amico sincero sempre si prodigò per alleviare il suo dolore.

Pasian di Prato, 20 giugno 1931.

Anno XXXVI - N. 142

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 21 Giugno 1931

Il convegno nazionale dei dirigenti dei Magazzini Generali
La costituzione di un Comitato tecnico

ROMA, 20 pom.

Alla Confederazione del commercio si è tenuto l'annunciato convegno nazionale dei dirigenti dei Magazzini generali. Il vicepresidente confederale on. Cartoni nel discorso di apertura ha sottolineato l'importanza dei Magazzini generali nel quadro dell'attività commerciale. Sotto la presidenza del Direttore generale della confederazion avv. Bruno, assistito dal dott. Castellano e alla presenza del dott. Gaetano Napolitano in rappresentanza del Ministero delle Corporazioni, è stata quindi iniziata la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'avv. Bruni, dopo aver ricordato l'opera svolta dalla Confederazione del commercio fin dal 1926 per il riordinamento dei Magazzini generali, ha riassunto i voti, che a tale proposito furono a suo tempo emessi dai rappresentanti della categoria invitando gli intervenuti ad aggiornarne il contenuto, perchè il loro insieme possa servire di base allo studio di un comitato tecnico nazionale dei Magazzini generali che la confederazione intende costituire.

E' seguita una ampia discussione alla quale hanno successivamente preso parte quasi tutti i convenuti ed in particolare Crocco di Genova, Ciucci di Catania, Ciurlo di Genova, Parini di Milano, Morini di Roma, Magri di Bergamo, Valtorta di Livorno, Fornaciari di Bologna, Biondi di Civitavecchia, Coccola di Palermo, Agostini di Firenze, Lupo Corradi Cerbi di Parma, il Conte Cartolari, il dott. Guaiata e il dott. Zampieri di Verona.

Alla fine della discussione l'avv. Bruni ne ha riassunti i risultati proponendo all'assemblea di precisarli in una serie di ordini del giorno che sono stati letti ed approvati nella seduta pomeridiana. Rilevato che nonostante le vigenti disposizioni di legge perdura l'abuso da parte di privati, che esercitando il deposito si attribuiscono le qualifiche e le funzioni di Magazzini generali, è stato fatto voto perchè il Ministero delle Finanze non consenta l'istituzione di depositi privati di merce schiava di dazio o soggetti a imposta di fabbricazione, nei centri ove esistono Magazzini generali con servizio doganale e per analogia, che i comuni non accordino l'istituzione dei depositi privati di merci soggette all'imposta di consumo negli stessi centri.

In relazione al fatto, che in molti centri dove già esistono e regolarmente funzionano Magazzini generali vengono promossi o costituiti altri pubblici depositi di merce gestiti dai Consigli provinciali dell'Economia o da altri enti, sono stati fatti voti perchè non sia concessa l'autorizzazione alla istituzione di tali depositi, quando risulti che i Magazzini generali esistenti già rispondono sufficientemente alle esigenze dell'economia locale, e che, conseguentemente si provveda alla sollecita revisione delle autorizzazioni concesse che costituiscono doppioni superflui ed anti economici.

In materia di riduzioni ferroviarie sono stati fatti voti perchè ai trasporti ferroviari dei cereali nazionali spediti dai produttori ai silos o magazzini generali vengano accordate sensibili facilitazioni e riduzioni tariffarie. Sono anche stati fatti voti perchè i trasporti ferroviari da e per i magazzini ferroviari e specialmente gli esercizi di raccordo vengano dall'Amministrazione ferroviaria considerati come servizi di pubblico e non privato interesse e che come tali siano sollevati dai molti oneri che su di essi gravano.

Il convegno si è occupato con particolare ampiezza della collaborazione che l'attrezzatura nazionale dei Magazzini generali può offrire alla battaglia del grano, sopratutto nel finanziamento sui cereali al momento del raccolto.

In relazione alla scarsa applicazione dell'istituto delle fedi di credito e dei warrants è stata affermata la necessità che siano esaminate concretamente dall'organizzazione corporativa competente le ragioni, che ostacolano la necessaria applicazione di tale istituto, e siano conseguentemente studiati provvedimenti idonei a diffonderne l'uso e a rendere bene accetto le fedi di deposito e i warrants da parte delle banche.

Per quanto riguarda la riduzione delle tariffe dei servizi dei Magazzini Generali, sono stati fatti voti perchè alle recenti disposizioni in materia sia data caso per caso una interpretazione adeguata alle esigenze dei diversi centri, tenendo conto del precedente livello delle tariffe stesse.

Rilevato, che i provvedimenti attinenti alla attività dei Magazzini Generali costituiti in base ala legge 1926, interessano anche altri enti analoghi costituiti con legge speciale, sono stati fatti voti perchè questi ultimi, pur mantenendosi estranei a quanto riguarda la disciplina dei rapporti di lavoro; possano partecipare in feconda collaborazione allo studio ed alla soluzione di tutti i problemi che riguardano l'attività economica dei Magazzini generali.

Un voto analogo è stato pure formulato perchè i depositi franchi siano inquadrati nella stessa organizzazione dei Magazzini generali.

Esauriti con l'approvazione degli ordini del giorno riassunti, i lavori del convegno, si è proceduto alla costituzione del Comitato tecnico nazionale, il quale sarà fra giorni convocato per lo studio e la soluzione dei problemi prospettati dall'assemblea.

Dopo brevi parole di compiacimento da parte dell'on. Cartoni per i risultati conseguiti dall'interessante riunione, il convegno ha avuto termine.

La situazione economica americana
Hoover registra sintomi confortanti

ASSUNCION, 20

Le voci diffuse anche all'estero che la Bolivia sta concentrando delle truppe verso la frontiera paraguaiana viene smentita formalmente anche dalla legazione boliviana presso questa capitale. (*Radio Stef.*)

Sfratti... movimentati a Sidney
Due poliziotti e quattro inquilini feriti

SIDNEY, 20

Nuovi gravi scontri con la polizia sono stati provocati dal movimento suscitato dagli agitatori comunisti detti «dei lavoratori disoccupati» tendenti a resistere con la forza contro gli sfratti dalle case.

Stamane la polizia ha tentato di entrare nella casa di un sobborgo dove gli inquilini avevano ricevuto l'ordine di sfratto, ma trovò la casa barricata. Furono impiegati contro la polizia mattoni, pali di ferro e bastoni. La polizia da parte sua impiegò bastoni, ma non riuscì ad avere ragione della resistenza opposta, in fine fu costretta a fare fuoco ed a forzare la casa per mezzo di scuri e martelli.

Due agenti e quattro inquilini della casa sono rimasti gravemente feriti.

Il partito labourista annuncia che sta studiando il modo di fare approvare rapidamente dal parlamento il progetto di legge che garantisce gli inquilini contro gli sfratti, eccezione fatta per alcuni casi spiacevoli. (*Radio Stefani*).

Decine di persone ferite durante una dimostrazione a Dublino

BERLINO, 20

La notte scorsa sono avvenuti scontri tra la forza pubblica ed una folla numerosa di dimostranti che protestavano per il trattamento fatto ai prigionieri politici. Nelle ripetute cariche eseguite dalla polizia parecchie decine di persone sono rimaste ferite da colpi di bastone e molti arresti sono stati operati. (*Radio Stefani*).

Smentito concentramento di truppe al confine fra la Bolivia e il Paraguai

WASHINGTON, 20

I giornali dicono che il Presidente Hoover è tornato dal suo viaggio negli stati occidentali molto soddisfatto e ciò prima di tutto per la confortante impressione riportata circa la situazione economica. Dovunque i competenti hanno assicurato il Presidente che la disoccupazione diminuisce. I raccolti promettono bene e se anche i prezzi diminuiranno ciò non influirà sulla situazione economica. A quanto si dice le autorità hanno informato il Presidente che nel paese per il momento non vi sono dei senza pane. (*Radio Stefani*).

Un prestito francese alla Spagna
Tre milioni di sterline

PARIGI, 20

Negli ambienti finanziari bene informati si annunzia come imminente la conclusione fra la Banca di Spagna e la Banca di Francia di un accordo secondo il quale verrebbe concesso alla Banca di Spagna un prestito di 3 milioni di lire sterline.

In garanzia di tale prestito la Banca di Spagna impegnerebbe una quantità di oro di valore corrispondente che è attualmente depositato a Londra.

I dirigenti della Fiera di Milano in visita a Parigi

PARIGI, 20

Sono qui arrivati i dirigenti della Fiera di Milano diretti dal segretario generale della Fiera ing. Tamperio. Il senatore Puricelli era rappresentato dal delegato per la Francia della Fiera stessa dott. Bianchi. Domattina, alle 10, gli ospiti saranno ricevuti dal presidente della municipalità di Parigi, De Castellane; più tardi da S. E. il Principe di Scalea alla sezione italiana dell'esposizione coloniale.

De Michelis riconfermato presidente dell'Istituto d'agricoltura

ROMA, 20 pom.

Il Comitato permanente dell'Istituto internazionale di agricoltura, che si è riunito oggi per i lavori della sessione estiva, ha proceduto all'elezione a scrutinio segreto del presidente dello istituto per il triennio 1931-34. A voti unanimi è stato rieletto il sen. De Michelis. Tale risultato è stato accolto dalle fervide acclamazioni della numerosa assemblea, di cui facevano parte i rappresentanti di quasi tutti gli Stati aderenti all'Istituto.

Il vice-presidente sig. Louis Dop (Francia) e il dott. Van Rijn (Olanda) hanno con sentite espressioni, alle quali ha risposto il presidente, messo in rilievo il significato di questa terza unanime rielezione, che è un eloquente attestato di deferenza e di simpatia al Governo italiano e al suo attivo rappresentante.

Visite principesche a Brioni

POLA, 20 pom.

Ieri pilotato da S. A. R. il Duca delle Puglie, è giunto a Brioni un trimotore «S. Giusto» avente a bordo il Principe Cristoforo di Grecia, l'Infante Alfonso di Borbone ed altri personaggi, che si sono recati incontro a S. A. R. il Duca di Spoleto, che villeggia a Brioni. Gli ospiti sono stati accolti col più vivo entusiasmo dalla colonia dei villeggianti. Nel pomeriggio alle ore 17 l'idrovolante, sempre pilotato dal Duca delle Puglie e con le stesse personalità a bordo, è ripartito per Trieste.

Il Seminario di Capodistria inaugura una lapide ai seminaristi Caduti volontari

CAPODISTRIA, 20 pom.

Si è svolta la grande processione di San Nazario, patrono della città, con una larga partecipazione di autorità ecclesiastiche e civili. Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne commemorazione del 50.o anniversario della fondazione del Seminario con lo scoprimento di una lapide ai Caduti volontari, che furono alunni del Seminario.

CORRIERE COMMERCIALE

Le esportazioni agrarie

Nella quindicina decorsa si è notato per l'*Inghilterra*, un discreto traffico di limoni in provenienza dalla Sicilia ed in destinazione del mercato di Londra; l'esportazione dei piselli volge al termine; si sono registrati pochi vagoni di ciliege provenienti dall'Emilia e dalla Romagna, esportazione che è ormai ultimata per il fatto che l'Inghilterra, come è noto, non ammette l'importazione delle ciliege oltre il giorno 10 corr. Per il *Continente* è ormai terminata l'esportazione delle patate dalla Sicilia, che è stata quest'anno piuttosto debole, mentre ha avuto un promettente inizio il traffico delle patate dal Napoletano e dalle Puglie, in destinazione dei grandi mercati della Germania e di Vienna. Si è pure notata una discreta esportazione di ciliege dalle Puglie e dall'Emilia e Romagna, in destinazione di questi mercati. Viene inoltre segnalato un discreto inizio nell'esportazione del pomodoro da Siracusa e da Scicli. Da Verona sono incominciati i primi importanti invii di fagiolini, in destinazione principalmente di Monaco.

Sulla *Piazza di Londra* il mercato dei limoni è stato discretamente attivo, con prezzi sostenuti; le forti giacenze segnalate alla fine della quindicina decorsa si sono per la maggior parte collocate e le previsioni per le prossime vendite si possono considerare favorevoli; le quotazioni hanno oscillato, a seconda della qualità, da scellini 10 a 25 per cassa. Le ciliege italiane, giunte generalmente in buone condizioni, hanno spuntato prezzi remunerativi e le vendite si sono svolte con una certa facilità. Il collocamento delle susine del Napoletano procede stentato. I piselli delle Marche sono arrivati in condizioni poco buone; quelli del Bolognese, ben presentati, sono stati bene accolti; i piselli di Verona hanno realizzato prezzi piuttosto bassi anche per il fatto che erano molto piccoli. Le patate dal Napoletano, ben selezionate, hanno avuto una buona richiesta.

Sui principali *mercati germanici* la vendita dei limoni, in seguito alle mutate condizioni atmosferiche, ha avuto un andamento alquanto vario; nel complesso però le offerte sono state alquanto superiori alle richieste e su quasi tutte le piazze si sono registrate considerevoli giacenze: i prezzi hanno avuto tendenza piuttosto debole: si raccomanda di limitare le spedizioni a merce resistente. Il mercato delle arance non ha offerto speciale interesse; la merce italiana va esaurendosi molto lentamente a prezzi deboli. Il mercato delle ciliege ha preso sviluppo; gli arrivi si sono intensificati; la domanda, dapprima attiva, è stata in seguito più debole a causa dei maggiori arrivi e della comparsa di merce indigena, ed i prezzi hanno segnato un certo ribasso. Mediocre il collocamento delle albicocche; la richiesta di fragole è stata attiva, con prezzi fermi, nonostante l'abbondanza di merce. La vendita delle patate, pur avendo risentito della maggiore offerta, è stata ancora discreta; i fagiolini hanno avuto un collocamento abbastanza facile, ma su qualche piazza i prezzi hanno segnato, in questi ultimi giorni, lieve tendenza a diminuire. Il mercato dei piselli ha continuato a ribassare; anche il mercato del pomodoro ha avuto andamento piuttosto debole; i primi pomodori giunti dalla Sicilia sono risultati discreti. Le spedizioni di asparagi dall'Italia sono diminuite; il collocamento è difficile per la presenza di forte quantità di prodotto indigeno.

Il *mercato ortofrutticolo viennese*, che ha registrato una leggera stasi nei primi giorni della quindicina, è in seguito migliorato di modo che le rimanenze dei prodotti italiani rappresentano un quantitativo normale. Discreta la vendita dei limoni; abbastanza soddisfacente quella delle ciliege e delle fragole; buono il collocamento delle patate, con prezzi tendenti al rialzo; piuttosto lenta la vendita dei fagiolini. I primi cetrioli giunti dalle Puglie sono stati collocati senza difficoltà, ma non è da escludersi che aumentando le offerte i prezzi abbiano a subire ribasso.

Sui *mercati svizzeri* l'andamento degli affari è stato abbastanza soddisfacente. La richiesta di limoni è continuata attiva e la merce siciliana ha segnato un sensibile rialzo. Le ciliege italiane hanno avuto una vendita soddisfacente; attiva la richiesta di patate; discreti quantitativi di fagiolini e di piselli, provenienti dall'Italia, hanno trovato facile collocamento a prezzi però non molto rimunerativi.

Per evitare difficoltà alla nostra esportazione di ciliege in Germania, l'I.N.E. ricorda agli esportatori interessati che le spedizioni devono essere accompagnate, oltrechè dal certificato fitopatologico, anche da un certificato di origine rilasciato dalle autorità comunali.

Mercato dei bozzoli

Bologna, 19 — Bozzolo Reale chilogrammi 1825,400, L. 8085,63; Mezza galletta e faloppa Kg. 166,800, L. 330,17.

Prezzi Bozzolo Reale: media giornaliera definitiva L. 4,429.

Alessandria, 19 — Kg. 4.529, media giornaliera L. 4,404, progressiva Lire 4,277.

Bra, 19 — Kg. 5.250, media giornaliera L. 4,515.

Racconigi, 19 — Kg. 10.500, media giornaliera L. 4,330.

Casteggio, 19 — Kg. 5.300, media giornaliera L. 4,262, progressiva L. 4,148.

Crema, 19 — Kg. 13.079, media giornaliera L. 4,290, progressiva L. 4,272.

Stradella, 19 — Kg. 3.870, media giornaliera L. 4,355, progressiva L. 4,343.

Voghera, 19 — Kg. 10.593, media giornaliera L. 4,367, progressiva L. 4,312.

Vicenza, 19 — Kg 8.365, media giornaliera L. 4,822, progressiva L. 4,783.

Lonigo, 19 — Kg. 11.845, media giornaliera L. 4,963, progressiva L. 4,930.

Lugo, 19 — Kg. 3.143, media giornaliera L. 4.201, progressiva L. 3,916.

Jesi, 19 — Kg. 9.837, media giornaliera L. 4,427, progressiva L. 4,224.

Osimo, 19 — Kg. 1.022, media giornaliera L. 4,387.

Mantova, 18 — Kg 20.716, media giornaliera L. 4.378, progressiva L. 4,171.

Verona, 18 — Kg. 24.600, media giornaliera L. 4,047, progress. L. 4.101

Verona, 18 — Kg. 24.6000, media giornaliera L. 4,430, progressiva L. 4,272.

Fiorenzuola d'Arda, 18 — Kg. 1.449, media giornaliera L. 3,847.

Forlì, 18 — Kg. 3.971, media giornaliera L. 4,521, progressiva L. 4,618.

Meldola, 18 — Kg. 9.743, media giornaliera L. 5,233, progressiva L. 5,129.

Montevarchi, 18 — Kg. 2.642, media giornaliera L. 4,400.

Fossombrone, 18 — Kg. 6.267, media giornaliera L. 4,501, progress. L. 4,458.

Jesi, 18 — Kg. 1.569, media giornaliera L. 4,273, progress. L. 4,170. (Stefani).

Cologna Veneta, 18 — Bozzoli Chinesi gialli Kg. 3010,50; Altre qualità Kg. 300,10; Totale Kg. 3310,60 — Adeguato giornaliero L. 4.835; Adeguato generale L. 4,562.

Quantitativo totale in adeguato ad oggi Kg. 60,277,78; Importo complessivo L. 275.014,68.

Faenza, 19 — kg. 17.725, media giornaliera L. 4.381, progressiva L. 4,211.

Meldola, 19 — kg. 6156, media giornaliera L. 5.229, progressiva L. 5,133.

Cologna Veneta, 19 — kg. 1574.23 adeguato giornaliero L. 4.819 adeguato generale L. 4.567.

Osimo, 18 — kg. 19.022, media giornaliera L. 4,387 media progressiva lire 4.387.

Modena, 17 — kg. 1,250,90, media giornaliera L. 3,31, Adeguato generale lire 3.776.

Modena, 18 — kg. 594, media giornaliera L. 4.339. Adeguato generale lire 3.900.

La campagna bacologica

La campagna bacologica in Italia è ormai ultimata in quasi tutte le zone di pianura e di collina.

Durante la settimana dall'11 al 17 giugno la temperatura si è mantenuta ovunque elevata e in parecchie zone anche eccessivamente, non danneggiando però l'ultima età dei bachi e la salita al bosco che avvenne regolarmente ovunque. Quest'ultimo periodo non fu del tutto soddisfacente nel Milanese, nel Pavese e nell'Aretino; ottimo invece nelle Provincie di Torino, Udine, Macerata e Chieti.

Di poca entità le denunce di malattie giunte nel periodo in esame, sia per il calcino, sia per il giallume che per la flaccidezza; solo da una località del Veronese è stata segnalata la flaccidezza in forma abbastanza grave.

Il raccolto bozzoli di quest'anno, secondo le notizie giunte finora, si presenta eccezionalmente buono in Provincia di Macerata, nella Campania e nelle Puglie dove quest'anno non si ebbe a lamentare la comparsa di alcuna malattia.

La foglia è rimasta in buona parte inutilizzata quasi ovunque, anche per l'abbondante sviluppo di essa e per la presenza di malattie salvo attacchi isolati di batteriosi in alcune località delle Provincie di Brescia e di Verona.

Mercato vini

L'andamento del commercio vinicolo nazionale, durante la scorsa settimana, non è stato influenzato, come poteva ritenersi, dall'annuncio ufficiale della riduzione dell'imposta di consumo, perchè questa riduzione, della quale tutti erano ormai quasi sicuri, era stata già in gran parte scontata. Da una parte i commercianti, sono diventati più guardinghi negli acquisti per evitare la formazione di giacenze nei magazzini prima di conoscere le modalità che saranno seguite nell'applicazione della nuova disposizione. D'altra parte i produttori sperano prima o poi di averne un beneficio sui prezzi e quindi si mantengono sostenuti. In generale perciò gli affari si svolgono lentamente con prezzi più o meno stazionari.

L'andamento stagionale continua a mantenersi propizio allo sviluppo vegetativo della vite. Non sono segnalati attacchi seri di malattie crittogamiche e anche la fioritura procede regolarmente.

BANCHE E BORSE

BORSA DI TORINO

TORINO 20 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,70 — id. fine mese 71,75 — Consolidati 5 per cento cont. 83,25 — idem fine mese 83.30 — Banca d'Italia 1550 — Banca Commerciale Italiana 1301 — Credito Italiano 701 — Banco di Roma 104 — Banca Nazionale di Credito 30 — Consorzio Mob. Finanziario 702 — Ferrovie Meridionali 770 — id. Mediterranee 384 — Rubattino 270 — Navigazione Alta Italia 80 — Cosulich 77 — S.N.I.A. 32,75 — Soie de Chatillon 234 — Terni 344 — F.I.A.T. 185,50 — Nebiolo 127,50 — Tedeschi 55 — Officine Savigliano 598 — Bauchiero 166 — Elettricità Alta Italia 132,75 — Sip 109,75 — Italiana Gas 20,50 — Monte Amiata 83 — S.I.E.T. 99,25 — *Cambi*: Parigi 74,78 — Londra 92,925 — Zurigo 370,90 — New York 19,10.

BORSA DI ROMA

ROMA, 20. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 71,55 — id. fine mese 71,675 — Consolidati 5 per cento cont. 83,075 — idem fine mese 83,175 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 78,70 — Banca d'Italia 1542 — Credito Fondiario 473 — Banca Commerciale Italiana 1301 — Credito Italiano 702 — Banco di Roma 103 — Banca Nazionale di Credito 26,50 — Credito Marittimo 500,25 — Consorzio Mob. Finanziario 701 — Ferrovie Meridionali 778 — Rubattino 272 — Cosulich 76,75 — Libera Triestina 42 — Tramways 140 — Cotoniere Meridionali 9,50 — S.N.I.A. 33,50 — Soie de Chatillon 236 — Varedo 17 — Terni 345 — Elba 46,50 — Metallurgica Italiana 150 — Ilva 181 — Ansaldo 50 — F.I.A.T. 186 — Azoto 99,75 — Montecatini 147 — Monte Amiata 86 — Antimonio 133 — Elettricità e Gas di Roma 700 — Romana Zuccheri 86 — Eridania 250 — Pantanella 159 — Fondi Rustici 12 — Immobiliare 654 — Beni Stabili 463 — Imprese Fondiarie 100 — Risanamento 975 — S.A.T.A. 3 — Acqua Marcia 638 — Condotte 461 — Acquedotto Serino 308 — Marconi 138 — Isonzo 19 — Fondiaria Vita 460 — Acquedotto Palermo 360 — S.I.E.T. 99,50 — Consorzio Credito Miglioramento 6 per cento 475. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,91 — New York 19,10.

Il Preside dell'**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE** - Presidente del **CONSORZIO ANTITUBERCOLARE** -

partecipa con profondo dolore a nome dei due ENTI la morte dell'amato Rettore e Membro della Giunta Esecutiva

Prof. Dott.

Filippo Franchini

Cavaliere Ufficiale della Corona d'Italia

Gazzetta Ufficiale

ROMA, 20

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto che stabilisce il quadro organico della categoria servizi portuali del Corpo RR. Equipaggi marittimi;

il R. Decreto che riduce alla metà della tariffa vigente gli onorari dei notai per le stipulazioni concernenti le operazioni di credito agrario effettuate dagli istituti ed enti autorizzati all'esercizio della speciale forma di credito.

Il R. Decreto che istituisce nelle colonie italiane il servizio della leva per tutti coloro che sono soggetti alla leva ai termini delle leggi vigenti sul reclutamento del R. Esercito. In Tripolitania e in Cirenaica la lista di leva è compilata per cura del capo dell'amministrazione provinciale; nelle città capoluogo di ciascuna colonia per i nati domiciliati o residenti nella circoscrizione dal commissariato dal quale il municipio dipende e nel rimanente territorio delle colonie per cura dei commissari regionali e dei comandanti di zona per i nati domiciliati o residenti nelle rispettive regioni e zone. E' in facoltà del governatore di trasferire tale servizio dai commissariati regionali e comandi di zona ai capi delle amministrazioni municipali ogni qual volta lo sviluppo dei servizi municipali e l'incremento della popolazione metropolitana ne addimostrino l'opportunità. In Eritrea e Somalia la lista di leva è unica per il territorio di ciascuna colonia e alla compilazione di essa attende la direzione affari civili e politici della colonia.

Pastore ridotto in fin di vita da un'automobile

PRATO, 20

Ieri notte il pastore Righetti Giulio, insieme col cugino Pietro, entrambi di Cavazzano, si dirigeva verso Firenze, con un numeroso gregge di pecore.

Giunti in località De Macini, sulla via che conduce a Sesto, a pochi chilometri da Prato, i pastori udirono il rumore di un'automobile che sopraggiungeva.

I Righetti fecero i segnali del caso, e con fischi, grida e urla, volevano avvertire il conducente della macchina, che correva ad una velocità di oltre cento chilometri a fanali spenti, dell'ostacolo che stava per sopraggiungere. Ma il guidatore della macchina, certo Gabbiani Ottorino, noto pregiudicato, da Calenzano non se ne dava per inteso, e malgrado le segnalazioni dei pastori, continuava la sua corsa uccidendo così 5 pecore.

Il pastore Righetti Giulio tentava di trovare scampo nell'uscio di una casa e veniva investito dalla macchina rimanendo ferito gravissimamente.

Il guidatore, abbandonata la macchina, si dava alla fuga mentre veniva avvertita telefonicamente la Misericordia che trasportava all'Ospedale il ferito che veniva medicato dal dott. Lisi, il quale riscontrava, oltre a varie lesioni in tutto il corpo, la probabile frattura della base cranica riservandosi la prognosi.

Sul posto si recavano i RR. CC. che notavano un ciclista aggirarsi con noncuranza e senza il prescritto fanale nei pressi della macchina. Il brigadiere dei carabinieri lo fermò per chiedergli i documenti, e grande fu la meraviglia di tutti, quando, trattenutolo, si potè constatare che il ciclista era proprio il guidatore della macchina che aveva investito il gregge ed aveva ferito gravemente il pastore Righetti. Egli è stato dichiarato in arresto.

«Nel bilancio famigliare dovrebbe essere prevista anche la piccola spesa per il giornale cattolico». (Card. Minoretti).

COME SI ESPRIMONO I GRANDI MEDICI SULL'IDROLITINA

"L'IDROLITINA è l'acqua da tavola da me prediletta e vorrei divenisse di uso generale; con essa sostituisco tutte le altre bevande.
E' veramente squisita.„

Dott. Prof. FABIO VITALI
Primario Ospedale Civile Venezia